



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE**

Dipartimento di  
**Studi Umanistici**

# Piano Strategico 2023-2026



**Dipartimento  
di Studi Umanistici**

# INDICE

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA.....	3
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA .....	8
3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE.....	10
4. AMBITI E STRATEGIE DI SVILUPPO .....	13

**Il Piano Strategico è il documento di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTS e rappresenta quindi uno strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo e le strategie per il loro conseguimento entro scenari di medio-lungo periodo, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal Ministero e con la pianificazione delle risorse.**

Se il Piano Strategico 2019-2023 è nato a valle di una prolungata crisi economica e di una progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario, nonché di un periodo pluriennale di invecchiamento e depauperamento della numerosità del personale nonché di una riduzione della numerosità degli studenti e delle studentesse significativamente maggiore della media nazionale, questo nuovo Piano strategico che parte dalla situazione del 2023 e delinea le prospettive di sviluppo fino al 2026, nasce a conclusione della crisi pandemica e in uno scenario internazionale di conflitto e di crisi energetica, che hanno innescato nella società profondi cambiamenti e significative trasformazioni. La pandemia ha portato con sé profonde ferite nel vissuto delle persone e nell'economia del paese, ma al contempo ha accelerato processi e riflessioni che solo qualche anno fa sembravano un futuro non immediato. Si pensi alla digitalizzazione che ha profondamente impattato sulla velocità con cui si svolgono tante attività ma anche sulle modalità di relazione, sul modo di concepire la formazione soprattutto delle giovani generazioni. Si pensi al PNRR, che ha incrementato significativamente la disponibilità di risorse ma che richiede nuove competenze. Pandemia e situazione internazionale hanno anche richiamato l'attenzione su temi cruciali. Si pensi alla salute, alla sostenibilità energetica, al clima e alla pace: beni intangibili dei quali si è toccata con mano la fragilità.

In questo contesto di grande fermento diventa fondamentale quindi per UniTS, a cent'anni dalla propria fondazione, e in una fase di vivace sviluppo, aumento della produttività e attrattività, tracciare una rotta che, mettendo in campo le proprie risorse e competenze, le consenta di cogliere tutte le opportunità e le sfide di questo particolare momento storico, per essere un Ateneo competitivo nella formazione e nella ricerca, attento alle esigenze delle giovani generazioni in formazione e delle persone che vi lavorano, protagonista del cambiamento nel proprio territorio.

*Roberto Di Lenarda*

# 1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

## LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

### LA MISSIONE DI UNITS

*“L'Università degli Studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.*

*Sono compiti primari dell'Università la ricerca scientifica e l'alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L'Università riconosce che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall'attività assistenziale.”*

*(art. 1 dello Statuto)*

**Il Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)** è una comunità di persone che, con posizioni e competenze diverse, elabora e diffonde saperi, idee e proposte progettuali, affermando la centralità degli studi e della cultura umanistica in una società in rapida e continua evoluzione, con la consapevolezza che i mutamenti devono essere analizzati e interpretati criticamente nel loro sviluppo diacronico.

Alla naturale vocazione per la Didattica e per la Ricerca, che devono intrecciarsi virtuosamente, si unisce quella per l'Impegno Pubblico e Sociale - Terza Missione, con il compito di mantenere un rapporto vitale di scambio, confronto e collaborazione con le comunità e le istituzioni del territorio, finalizzato alla creazione di competenze sociali, culturali e civili in materia di cittadinanza.

La valorizzazione della pluralità delle discipline - dagli studi letterari e linguistici a quelli storici e storico-artistici, dagli studi filosofici a quelli archeologici, dagli studi geografici a quelli socio-pedagogici, dalle scienze sociali alle discipline della comunicazione e dello spettacolo - si unisce alla capacità di interagire con ambiti scientifici che vanno dalle Scienze mediche alle Scienze della Vita.

## LA VISIONE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

### LA VISIONE DI UNITS - *“REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA”*

Il percorso che abbiamo compiuto in questi primi 100 anni di storia è stato guidato da persone di valore che hanno ricoperto un ruolo fondamentale spesso anticipatore dei tempi nello sviluppo della didattica, della ricerca, della divulgazione scientifica e del supporto alla crescita delle persone e della società.

Nel corso dei decenni, ci siamo evoluti per diventare un centro globale di apprendimento e di sviluppo della conoscenza attraverso quello spirito pionieristico verso la ricerca che ci caratterizza fin dalle origini, rafforzando giorno per giorno il legame indissolubile con la città e il territorio di cui facciamo parte.

Docenti, ricercatori e ricercatrici, studenti/studentesse e personale tecnico amministrativo hanno contribuito tutti con impegno costante a delineare l'identità di ieri e di oggi, e a porre le basi per quella di domani. Molti di essi hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia.

La nostra celebrazione non si limita però a raccontare il passato.

È, soprattutto, un'opportunità per guardare con coraggio al futuro. Le opportunità che ci attendono sono sicuramente molte e sfidanti. Sarà fondamentale continuare a crescere, innovare e guidare il cambiamento, partendo dalla valorizzazione della nostra unicità.

È l'occasione perfetta per rafforzare la sinergia non solo all'interno dell'Università, ma anche con il tessuto scientifico, economico-produttivo, turistico e creativo della città di Trieste. Questa connessione più stretta e la collaborazione con vari settori della nostra comunità saranno i pilastri su cui costruire ponti solidi per il futuro.

Forti della nostra storia e delle nostre tradizioni puntiamo a tracciare un futuro in cui essere un Ateneo che crede nei giovani e nel loro desiderio di imparare e crescere, e li supporta nella loro aspirazione a contribuire allo sviluppo di un Paese che chiede sempre nuove competenze.

Un Ateneo in cui le tecnologie innovative rafforzino ciò che solo la creatività delle persone è in grado di generare e in cui le diverse discipline si contaminino per dare vita a nuovi saperi.

Un Ateneo che esce dalle aule e dai laboratori per incontrare la comunità, strettamente connesso a Trieste e al suo territorio, ma capace di varcarne i confini.

Un Ateneo in cui vi siano spazi di studio e di lavoro accessibili, sicuri e fruibili, in cui le relazioni si costruiscano in un clima positivo.

Un Ateneo in cui in cui sostenibilità, qualità, responsabilità, efficienza e merito non siano solo degli slogan.

Un Ateneo in cui si realizzi giorno per giorno il futuro della conoscenza.

Il **Dipartimento di Studi Umanistici**, luogo della didattica, della ricerca, della produzione di saperi di interesse pubblico, in dialogo continuo con il territorio e con i suoi attori, **fa propria la visione di UniTS – “REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA”**.

Si propone quindi di costituire uno spazio scientifico e culturale, pubblico e sociale, che interagisca con il mondo della cultura, della produzione e del lavoro, con le Istituzioni, il Terzo settore, le Agenzie educative e formative del territorio per coordinare le azioni formative in relazione alle caratteristiche, alle tendenze socio-economiche e alle politiche del territorio, assicurando continuità senza cedere alle dinamiche di breve periodo. In questo spazio si inserisce l'attività di formazione e di riqualificazione continua di persone, *lifelong learning*.

Vuole rafforzare la sua capacità di fornire conoscenza fruibile dal sistema socio-economico in cui il Dipartimento è inserito, e di svolgere quando possibile un ruolo di indirizzo pur garantendosi la totale autonomia di ricerca.

Intende mantenere e potenziare l'attenzione al dialogo e allo scambio con la cittadinanza ponendo al centro della propria visione un complesso di valori quali l'importanza della persona, la parità dei diritti, il contrasto alla discriminazione, la sostenibilità, la valorizzazione delle differenze, la gestione dialettica delle controversie. In questo quadro si inserisce l'incentivazione all'approccio multidisciplinare per la comprensione di fenomeni socio-economici, sanitari e culturali complessi.

Vuole consolidare rapporti con istituzioni universitarie e centri di ricerca europei ed extraeuropei considerando il loro progressivo rafforzamento fondamentale per lo scambio e l'ibridazione di esperienze, metodi e modelli.

Per un Dipartimento multidisciplinare la definizione di una visione e dunque di una strategia implica un percorso complesso attraverso il quale è tuttavia possibile trasformare obiettivi specifici in scopi comuni, a partire dall'interazione virtuosa di diversi metodi e contenuti, considerati punti di forza.

## I VALORI DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

### I VALORI di UNITS

I valori fondamentali di UniTS sono espressi nei principi e nei fini enunciati nel suo Statuto e riflettono l'impegno dell'Ateneo nell'offrire un ambiente accademico inclusivo in cui formare e sviluppare un sapere critico, orientato alla ricerca, all'innovazione e al benessere della comunità universitaria.

Tali valori guidano le attività e le decisioni di UniTS nel perseguire la sua missione istituzionale.

**Libertà, pluralismo e innovazione:** UniTS promuove la ricerca scientifica libera, il pluralismo delle idee e l'interazione tra culture, incoraggiando in tutti i campi la diversità di pensiero e di prospettive e l'esplorazione di nuove frontiere.

**Diversità e uguaglianza:** UniTS promuove una cultura di pace, la valorizzazione delle differenze in tutti gli ambiti di intervento, e si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, anche garantendo il supporto finanziario agli studenti e alle studentesse per rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio.

**Qualità della vita universitaria:** UniTS è attenta alle condizioni di studio e lavoro, alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti, e promuove la partecipazione di personale e studenti e studentesse ad attività culturali, sportive e ricreative.

**Partecipazione e trasparenza:** UniTS si impegna a garantire la partecipazione effettiva della comunità accademica alla vita dell'Ateneo e ad assicurare la trasparenza delle proprie decisioni.

**Sinergia e collaborazione:** UniTS costruisce sinergie e collaborazioni con le istituzioni pubbliche e private, con le realtà produttive e con gli enti di ricerca presenti nella comunità locale per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

**Dimensione internazionale:** UniTS riconosce la propria appartenenza allo spazio europeo della ricerca e dell'istruzione superiore, sostenendo l'importanza della cooperazione e dell'integrazione con altre istituzioni accademiche a livello internazionale e accogliendo persone di tutte le provenienze geografiche.

**Accesso aperto alla conoscenza:** UniTS promuove la diffusione dei risultati della ricerca conciliando i principi dell'accesso aperto alla letteratura scientifica con i diritti della proprietà intellettuale.

Il Dipartimento di Studi Umanistici fonda le proprie azioni richiamandosi ai valori di Responsabilità, Integrità, Cooperazione, Trasparenza, Inclusione, Sostenibilità.

All'interno del Dipartimento questi valori sono i punti di riferimento per il mantenimento e il rafforzamento del benessere organizzativo.

Il Dipartimento sostiene infatti al suo interno la pratica della comunicazione non ostile, la trasparenza e la condivisione dei processi e delle decisioni attraverso una comunicazione e un'informazione costante come elementi centrali della vita dell'Istituzione.

Promuove inoltre all'esterno i valori della responsabilità sociale, dell'integrità etica, della cooperazione e dello scambio scientifico organizzando corsi di aggiornamento e formazione e seminari aperti su temi innovativi di interesse per la cittadinanza.

Il Dipartimento si impegna inoltre in azioni che, nel quadro di una promozione generale della cultura della sostenibilità, contribuiscano al perseguimento di alcuni dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile:

**1. Sconfiggere la povertà.** Organizzazione di cicli di lezioni aperte alla cittadinanza come quello già sperimentato su “Beni comuni/Beni in comune” per immaginare nuove forme di economia circolare e condivisa.

**3. Salute e benessere.** Organizzazione di corsi rivolti alla cura e alla salute come il corso di formazione per “Health Humanities. Cultura umanistica per le scienze della salute e le pratiche della cura” e il Master “Insegnare in ospedale e istruzione domiciliare: competenze, metodologie, strategie”, entrambi con il Dipartimento di Scienze Mediche.

**4. Istruzione di qualità.** Promuovere e sostenere un'istruzione equa e inclusiva nell'ambito della formazione insegnanti per i vari gradi della scuola, riproponendo ad esempio da anni il Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

**5. Parità di genere.** Rafforzare, al suo interno e in partnership con altri dipartimenti, gli studi di genere con l'obiettivo di incidere sulla cultura del paese (decostruire stereotipi e ruoli), impartire didattica multidisciplinare, stimolare tematiche di ricerca.

**10. Ridurre le disuguaglianze.** Proporre azioni mirate per superare svantaggi educativi e formativi determinati da: salute, età, differenze etniche e culturali, condizioni di vita e di lavoro, genere e orientamento sessuale.

**11. Città e comunità sostenibili.** Salvaguardare il patrimonio culturale materiale e immateriale e la sua fruizione attraverso il corso di laurea in Lingue, letterature straniere e turismo culturale.

**12. Consumo e produzione responsabili.** Promuovere la riduzione dell'uso della plastica monouso e l'incentivazione all'uso dell'acqua pubblica.

**16. Pace, giustizia e istituzioni solide.** Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale in partnership con altri enti. Adesione alla rete internazionale "Scholars at Risk" con accoglienza di studiosi/e.

## 2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il Piano Strategico 2023-2026 (PS) dell'Università degli Studi di Trieste (UniTS) è il risultato di un percorso partecipato che, oltre al Rettore, al Prorettore Vicario e la Direttrice Generale, ha visto coinvolti in prima persona tutti i Collaboratori e le Collaboratrici, Delegati/e e Referenti del Rettore, la Presidente del CUG, nonché i/le Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione Centrale, e in parallelo i Direttori e le Direttrici dei Dipartimenti e i/le loro Delegati/e.

Dopo un primo incontro a marzo 2023 con il Rettore e la Direttrice Generale per condividere le linee di indirizzo per l'avvio del processo, il Collaboratore del Rettore per la Qualità, anche alla luce della centralità del documento di pianificazione strategica nel nuovo modello di Accredimento periodico delle sedi e dei corsi di studio (AVA3), si è fatto promotore del coordinamento delle fasi preparatorie del processo al fine di condividere l'impostazione metodologica con tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, dopo un'attenta riflessione sulla metodologia svolta in seno al Presidio della Qualità ristretto, sono stati organizzati alcuni incontri con il Comitato di Direzione, con la Consulta dei Direttori e con lo Staff del Rettore per condividere modalità e strumenti di lavoro.

Innanzitutto, si è scelto di sviluppare un'approfondita analisi di contesto in ognuno dei seguenti ambiti: Didattica (e relativi servizi); Ricerca (e relativi servizi); Terza Missione / Impatto Sociale (e relativi servizi); Internazionalizzazione e cooperazione; Persone e organizzazione; Spazi e sostenibilità ambientale/energetica; Infrastrutture, tecnologie, digitalizzazione e comunicazione; Inclusività e pari opportunità, condizioni di lavoro, salute e sicurezza.

Si è stabilito a tal fine di costituire dei Gruppi di Lavoro tematici composti dai Collaboratori e dalla Collaboratrici e dai Delegati e dalle Delegate del Rettore nonché dai Direttori e dalle Direttrici delle Aree dell'Amministrazione Centrale, coadiuvati anche dagli uffici di riferimento per i diversi ambiti, con il compito di svolgere il lavoro di analisi secondo lo schema SWOT per definire punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce che caratterizzano ognuno degli ambiti di analisi.

Il Presidio della Qualità e l'Unità di staff Qualità e supporto strategico hanno costantemente sostenuto l'attività dei gruppi di lavoro, prevedendo in particolare il coordinamento di ogni gruppo in capo ad un Collaboratore o Delegato del Rettore che fosse anche componente del Presidio della Qualità al fine di adottare metodologie e strumenti di lavoro comuni (modelli standard da utilizzare per l'analisi, indicazioni operative, reportistica contenente i principali dati di interesse per i vari ambiti). Il Presidio della Qualità si è fatto promotore di una serie momenti di condivisione e incontro tra i diversi gruppi anche al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori e di fornire un feedback metodologico.

In parallelo al processo di Pianificazione strategica dell'Ateneo si è sviluppato il processo di Pianificazione strategica dei Dipartimenti, i quali hanno condotto l'analisi di contesto nell'ambito del processo di Riesame avviato a fine 2022. Particolarmente importante a questo proposito è stato lo *SWOT\_day@UniTS* che si è tenuto il 9 maggio 2023 quale momento di condivisione delle SWOT tra gruppi di Ateneo e Dipartimenti. Durante l'incontro è stato possibile mettere in evidenza le peculiarità dei diversi dipartimenti (che si riflettono in particolare anche nei punti di forza e di debolezza), ma al tempo stesso anche i numerosi aspetti comuni. Inoltre, le SWOT sviluppate a livello di Ateneo in molti casi hanno evidenziato aspetti già richiamati nelle analisi di Dipartimento, a

testimoniare una sempre maggiore consapevolezza nel condurre processi di autovalutazione, tanto a livello centrale, quanto a livello di strutture Dipartimentali.

A partire dalle analisi SWOT, è stata messa a disposizione dei gruppi di lavoro e dei Dipartimenti una ulteriore matrice strutturata per mappare le relazioni tra le quattro componenti della SWOT e verificare per quali incroci fosse possibile delineare delle opzioni strategiche sfruttando, ad esempio, i punti di forza per trarre vantaggio dalle opportunità (S-O) o le opportunità per superare le debolezze (W-O).

Per quanto riguarda la struttura del Piano Strategico, è stata condivisa l'opportunità di organizzare gli obiettivi in alcuni ambiti strategici. Obiettivi e azioni strategiche sono stati quindi delineati, a partire dal percorso di analisi, selezionando strategie che fossero sfidanti, ma al tempo stesso sostenibili, concrete e monitorabili.

Il Piano Strategico 2023-2026 prosegue anche con il percorso di armonizzazione, già avviato con il Piano Strategico 2019-2023, dei diversi documenti programmatici di UniTS, inclusa la definizione del Budget unico di Ateneo e del PIAO, assicurando in questo modo la coerenza tra pianificazione strategica, azione amministrativa e programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in linea anche con il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (Delibera CD ANVUR n.26 13/2/2023). Ogni obiettivo è infatti sostenuto da risorse umane, finanziarie e strumentali ed è corredato da alcuni indicatori e target che ne permettono il monitoraggio.

Oltre a condurre un processo di approfondimento con il vertice politico e amministrativo (Prorettore, Direttrice Generale, Collaboratori e Collaboratrici, Delegati e Delegate, Referenti del Rettore, Direttori e Direttrici dei Dipartimenti, Direttori e Direttrici delle Aree dell'Amministrazione Centrale), volto a costruire una proposta strategica condivisa e quindi più partecipata, il Rettore ha ritenuto fondamentale raccogliere il feedback dei principali portatori di interesse interni ed esterni all'Ateneo, sottoponendo la bozza di Piano Strategico, prima dell'approvazione da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, alla consultazione dei seguenti soggetti:

- Studenti e studentesse
- Personale dell'Ateneo
- Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia
- Comune di Trieste – Assessore alle Politiche dell'educazione e della Famiglia, Assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo
- Sistema Scientifico e dell'Innovazione del Friuli-Venezia Giulia – SIS FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio Friuli-Venezia Giulia - ARDIS
- ASUGI - Direzione strategica
- Confindustria Friuli-Venezia Giulia
- MIM - Ufficio scolastico regionale per il FVG – Ufficio territoriale di Trieste

Il Piano Strategico 2023-2026 (PS) del Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU) è il risultato di un'analisi dei punti di forza del Dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche dei rischi e delle opportunità derivanti dal contesto esterno.

L'analisi è stata condotta attraverso il processo di Riesame, grazie al quale il Dipartimento ha svolto un'attenta autovalutazione dei risultati della Ricerca e dell'Impegno pubblico e sociale - Terza missione, delle risorse e dell'organizzazione del Dipartimento, del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico.

Basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS) ha riepilogato i principali punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'attività di didattica di I e II livello. Tenendo conto di opportuni indicatori ha esplicitato i punti di forza e le aree da migliorare nell'ambito dell'offerta formativa di III livello.

La prima bozza del documento è stata elaborata dalla Commissione Assicurazione di Qualità del Dipartimento integrato con i/le delegati/e che non ne fanno parte.

La bozza è stata poi inviata alla Giunta e alla Commissione Didattica di Dipartimento (che riunisce coordinatori e coordinatrici dei corsi di studio) per commenti e integrazioni.

La bozza così integrata è stata discussa e ulteriormente emendata nel corso del Consiglio di Dipartimento del 10 ottobre 2023.

A partire dagli esiti dell'analisi condotta, il Dipartimento ha individuato i propri obiettivi di miglioramento e le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare tali miglioramenti o a risolvere eventuali aspetti critici, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Quelli che seguono sono dunque gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel periodo 2023-2026, sulla base di alcuni elementi sia di continuità con il precedente Piano Strategico di Dipartimento, sia di innovazione. Infatti, il Dipartimento ha visto una crescita dell'internazionalizzazione anche grazie alla presenza di visiting professor e ricercatori e ricercatrici del programma "“Scholars at Risk”" e l'aumento dei doppi titoli.

La visione strategica del Dipartimento e i suoi obiettivi sono inoltre discussi con i portatori di interesse attraverso un dialogo che dovrà divenire sempre più stabile e strutturato. I temi emersi sono stati:

- Laurea Triennale e Magistrale in Lingue e Letterature Straniere: forte interesse per le conoscenze e competenze nella lingua tedesca, auspicabile inserimento di competenze più dirette al mondo del lavoro. Es: insegnamento di marketing per le imprese culturali e corsi relativi alla progettazione europea (obiettivo condiviso anche con altri corsi di studio);
- Laurea Magistrale in Studi Storici: cambiamento dell'offerta formativa in conseguenza del passaggio dai 24 ai 60 CFU per la formazione insegnanti.

## **I RIFERIMENTI NORMATIVI O DI CONTESTO SPECIFICI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO**

- Piano Strategico di Dipartimento (anni 2019-2023)
- Rapporto di Riesame del Dipartimento anno 2023 (anni di riferimento 2021-2022)
- Bozza PS di Ateneo 2023-2026
- Riunione Comitato di Indirizzo Corso di Laurea in Lettere – 12 settembre 2023
- Riunione Comitato di Indirizzo Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere – 27 settembre 2023
- Riunione Comitato di Indirizzo Corso di Laurea Magistrale in Studi Storici – 13 ottobre 2023

### 3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE

#### FORMAZIONE E STUDENTI

##### Offerta formativa (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

5		Corsi di Laurea
1		Corsi di Laurea attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo
1		Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico
3		Corsi di Laurea Magistrale
4		Corsi di Laurea Magistrale attivati in modalità interateneo: due con sede amministrativa UniTS e due con sede amministrativa UNIUD
1		Scuole di specializzazione attivate in modalità interateneo
1		Dottorati di ricerca attivati in modalità interateneo
2		Corsi di Dottorato attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo
2		Master di I livello e II livello
2		Corsi di perfezionamento

##### Iscritti ai Corsi di Laurea triennale e Magistrale (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

2.922		Iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale di cui 969 iscritti al I anno – I e II livello
		74,98% donne
di cui		72,04% residenti fuori dalla provincia di Trieste
		4,83% cittadini stranieri

##### Iscritti ai Corsi Post Lauream (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

41		Iscritti ai corsi Post Lauream
		23 dottorandi
		18 specializzandi (per le scuole di specializzazione mediche dati a.a.2021/22)
		/ iscritti ai Master (I e II livello)
		/ iscritti ad altri corsi post-lauream
		53,66% donne
di cui		92,68% residenti fuori dalla provincia di Trieste
		0% cittadini stranieri

##### Mobilità internazionale (Dati riferiti all'a.a. 2022/23)

24		Studenti in uscita programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2021/22
----	--	---

### Laureati (Dati riferiti all'anno solare 2022)

423 | **Laureati** a corsi di laurea e laurea magistrale

| 335 laureati triennali

| 88 laureati magistrali

| / laureati a ciclo unico

| / laureati a corsi del vecchio ordinamento

### Titoli Post Lauream (Dati riferiti all'anno solare 2022)

193 | **Titoli Post Lauream** conseguiti

| 6 dottori di ricerca

| 14 specializzati

| 140 specializzati attività di sostegno

| 33 master (I e II livello)

### Opinioni degli studenti (Rilevazioni a.a.2022/23)

91% | Soddisfazione complessiva per le **attività didattiche (10.008 questionari)**

82% | Studenti complessivamente soddisfatti per l'**esperienza complessiva** dell'anno accademico appena concluso **(2.191 questionari)**

89,9% | Soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento degli **esami sostenuti (7.725 questionari)**

## RICERCA

Dati al 2022

9 | **Assegnisti** di ricerca in servizio al 31/12/2022

21 | **Dottorandi** di ricerca (a.a. 2021/22)

23 | **Progetti** di ricerca attivi nel 2022

di cui | 4 internazionali

209 | **Prodotti** pubblicati nel 2022

di cui | 10 Prodotti con coautori internazionali

## IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE

Dati al 2022

**52** | Iniziative di Public Engagement nel 2022

- | Brevetti attivi nel 2022

- | Imprese Spin-off attive nel 2022

## PERSONE E ORGANIZZAZIONE

### Corpo Docente

**12** | Professori Ordinari

**45** | Professori Associati

**5** | Ricercatori di ruolo

**14** | Ricercatori a tempo determinato

**76** | Totale

| **49,35%** donne

### Staff Tecnico Amministrativo

**13** | Unità di Personale Tecnico Amministrativo

- | Collaboratori ed esperti linguistici

| **76,92%** donne

## STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ

2 | Sedi in cui è presente il Dipartimento (Trieste, Portogruaro)

6 | Centri interdipartimentali di ricerca cui aderisce il Dipartimento

4 | Laboratori di ricerca

3 | Laboratori didattici

## 4. AMBITI E STRATEGIE DI SVILUPPO

La fase di analisi di contesto ha permesso di sviluppare un intenso confronto su otto grandi temi che caratterizzano la vita di UniTS: Didattica (e relativi servizi); Ricerca (e relativi servizi); Terza Missione / Impatto Sociale (e relativi servizi); Internazionalizzazione e cooperazione; Persone e organizzazione; Spazi e sostenibilità ambientale/energetica; Infrastrutture, tecnologie, digitalizzazione e comunicazione; Inclusività e pari opportunità, condizioni di lavoro, salute e sicurezza.

Il Piano Strategico è stato strutturato riorganizzando questi temi in cinque ambiti in cui declinare le priorità strategiche dell'Ateneo.

Troviamo, infatti, da un lato le tre missioni, funzioni primarie dell'Ateneo che, rispondendo a bisogni di formazione, sviluppo e crescita culturale della società, generano valore; dall'altro due ambiti funzionali di supporto, che pur non contribuendo direttamente a generare quel valore, sono strumentali alla sua realizzazione.

Tale scelta è stata guidata dalla volontà di organizzare le strategie rendendo il più possibile chiaro il legame tra le strategie stesse e le attività istituzionali dell'Ateneo, tra gli obiettivi di sviluppo e la gestione corrente delle attività.

In questa logica, gli ambiti strategici individuati sono:

1. FORMAZIONE E STUDENTI
2. RICERCA
3. IMPEGNO PUBBLICO E SOCIALE – TERZA MISSIONE
4. PERSONE E ORGANIZZAZIONE
5. STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E SOSTENIBILITÀ

In tali ambiti sono stati inclusi anche gli obiettivi legati a tre temi trasversali che vengono declinati in stretto raccordo con quelli che sono i fini istituzionali dell'Ateneo:

- a. INTERNAZIONALIZZAZIONE: le strategie di internazionalizzazione dell'ateneo si realizzano all'interno delle tre missioni contribuendo ad offrire specifiche opportunità di sviluppo. Nella formazione contribuiscono a favorire la mobilità degli studenti e studentesse e a progettare un'offerta formativa di respiro internazionale; nella ricerca si concretizzano grazie allo sviluppo di progetti, collaborazioni e pubblicazioni con soggetti appartenenti ad istituzioni straniere; nell'impegno pubblico e sociale, infine, si pongono l'obiettivo di spingere l'impegno civico dell'Ateneo nel processo di crescita culturale ed economica di un territorio più vasto di quello locale.
- b. COMUNICAZIONE: è intesa come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione tanto in un'ottica interna di condivisione del patrimonio di informazioni, quanto in un'ottica esterna che propone un Ateneo presente nella società e sul territorio e quindi partecipe del loro sviluppo.
- c. INCLUSIVITÀ E PARI OPPORTUNITÀ, LAVORO E SICUREZZA: sono temi profondamente attuali e di grande rilevanza che anche in UniTS, comunità di persone che studiano e lavorano, richiamano l'attenzione sull'esigenza di contribuire ad un cambiamento culturale nell'approccio all'ambiente di studio e lavoro, fatto di spazi e di relazioni.

# Ambito Formazione e Studenti

## Analisi di contesto e posizionamento

L'offerta formativa del DiSU offre un ampio ventaglio di corsi triennali e magistrali a cui si è aggiunto nell'A/A 2022-2023 il corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria. La presenza dei CdS in Scienze dell'educazione, Coordinamento e gestione dei Servizi Educativi, Scienze della Formazione Primaria e TFA rispondono in gran parte anche ai bisogni espressi dal territorio e costituiscono un elemento centrale dell'offerta formativa. Servizio sociale e Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi, sono gli unici corsi di laurea per la formazione di assistenti sociali in Regione FVG. Unica in Regione è anche la filiera relativa a Storia e Filosofia (triennale interclasse, 2 LM e un dottorato di ricerca). Inoltre, è stata rinnovata l'offerta formativa delle lauree triennali, in alcuni casi anche con una ristrutturazione dei curricula (Lettere e Discipline storiche e filosofiche).

Il gradimento complessivo delle attività didattiche del DiSU è molto alto e superiore agli indicatori d'Ateneo, in particolare per quanto riguarda la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti.

L'attrattività dei tre Dottorati è testimoniata dall'alto numero di domande di ammissione alla selezione, provenienti da tutta Italia e dall'estero, ed è frutto: dell'elevata qualificazione dei collegi docenti; dell'interdisciplinarietà dell'offerta formativa; delle collaborazioni internazionali che trovano espressione soprattutto nei dottorati in co-tutela (con università dei seguenti paesi: Francia, Germania, Marocco, Repubblica Ceca e Spagna); nei periodi di ricerca che i dottorandi e le dottorande svolgono all'estero, nonché nella didattica erogata da docenti stranieri tramite l'organizzazione di international seminars/workshops. Tuttavia il Dottorato di sede richiede un ripensamento di contenuti che lo renda più attuale.

Per rafforzare la filiera nel settore educazione-formazione è auspicabile la creazione di un dottorato di Area M-PED.

I corsi di laurea del DiSU hanno un alto numero di studenti e studentesse stranieri. Particolarmente attrattivi in questo senso risultano essere i Corsi di Laurea in Lingue e letterature straniere triennale e Magistrale (la cui didattica, erogata in gran parte nelle lingue di studio esercita un alto grado di attrazione per gli studenti e le studentesse di oltre confine) con valori significativamente superiori alla media di Ateneo, già tra le più alte d'Italia.

Nel 2023 il Dipartimento ha scelto di togliere il numero programmato al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione anche in vista della nuova concorrenza da parte dell'Università di Udine su questo terreno e di istituire la figura dello studente/studentessa part-time per alleggerire il fenomeno dei fuori corso che incide negativamente sul costo studente/studentessa.

I risultati si vedranno parzialmente già con le iscrizioni 2023-2024.

# Ambito Formazione e Studenti

## Analisi di contesto e posizionamento

### Matrice SWOT

#### Punti di forza (S)

- Numerosità degli/delle iscritti/iscritte
- Unicità dei corsi a livello regionale
- Marcata interdisciplinarietà
- Continuità del percorso formativo Triennale-Magistrale-Dottorato per lingue, lettere, storia e filosofia
- Valutazioni del corpo studente superiori alla media di Ateneo
- Attrattività dei tre Dottorati interateneo con un numero molto elevato di candidature all'accesso, buon numero di co-tutele
- Formazione continua innovativa

#### Punti di debolezza (W)

- Tasso di abbandono dopo il primo anno nelle Lauree Triennali
- Organizzazione didattica interateneo
- Internazionalizzazione della didattica
- Monitoraggio regolare delle azioni migliorative intraprese da parte dei Corsi di Laurea e della Commissione Didattica di Dipartimento.
- Riduzione dell'attrattività dei Corsi di lingua a livello nazionale

#### Opportunità (O)

- Centralità della formazione insegnanti
- Elevata richiesta di formazione di insegnanti proveniente dal territorio
- Elevata richiesta di formazione di insegnanti di sostegno proveniente dal territorio
- Elevata richiesta di educatori/educatrici dal territorio (IRES FVG, Legacoop, Confcooperative)
- Elevata richiesta di formazione continua da parte degli enti del territorio
- Richiesta in aumento dei visiting scholar per migliorare l'internazionalizzazione della didattica
- Bacino di studenti e studentesse internazionali nelle aree di confine

#### Minacce (T)

- Riorientamento degli interessi formativi post-COVID-19
- Riorientamento degli sbocchi lavorativi post-COVID-19
- Duplicazione di corsi nell'ambito universitario regionale
- Mancanza di risorse per turnover e reclutamento in nuovi settori formativi

## Fonti dati

- Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2023)
- Relazioni annuali CPDS 2021 e 2022
- SMA 2021 e 2022 dei CdS gestiti dal Dipartimento
- Ultimi RCR dei CdS gestiti dal Dipartimento
- Relazione annuale del NuV 2022 - Capitolo 2. Sistema di AQ a livello dei CdS ([https://web.UniTS.it/sites/default/files/ncl/documenti/RelazioneAnnualeNUV2022\\_finale\\_completa.pdf](https://web.UniTS.it/sites/default/files/ncl/documenti/RelazioneAnnualeNUV2022_finale_completa.pdf))
- Report Tableau: per Cds e per studenti/studentesse
- Fonti interne per Dottorati di ricerca (anni 2021-2022)

## Ambito Formazione e Studenti

### Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Consapevole di un'offerta formativa ampia, che varia dai saperi antichi continuamente rinnovati (vedi l'impegno di una parte degli antichisti su ricezione e tradizione dell'antico) ai nuovi saperi richiesti dal presente e dal futuro, il Dipartimento intende sperimentare tutte le potenzialità interdisciplinari anche nell'interazione con corsi di laurea di altri dipartimenti.

Le iscrizioni per l'A.A. 2022-2023 hanno visto – dopo le fasi oscillatorie dell'era Covid-19 – un aumento di iscritti per quasi tutte le lauree triennali e una flessione di quelli alle lauree magistrali.

Il Corso di Laurea Magistrale in Studi Storici richiede un cambiamento di ordinamento perché il passaggio da 24 a 60 CFU per la formazione insegnanti rende superato uno dei curricula.

Il corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere ha retto nonostante un calo progressivo dal 2019, in linea con il trend nazionale. Dovranno essere inserite competenze più dirette al mondo del lavoro. Es: insegnamento di marketing per le imprese culturali e corsi relativi alla progettazione europea (obiettivo condiviso anche con altri corsi di studio).

Bassi sono rimasti anche i numeri della Laurea Magistrale in Archeologia e culture dell'Antichità (ARCA) interateneo, nonostante gli importanti interventi sull'ordinamento del corso compiuti negli scorsi anni.

È dunque necessaria una riflessione su questi corsi oltre che sulla partecipazione del DiSU alla triennale interateneo DAMS e alle magistrali di Antichistica e Italianistica attraverso un'interlocuzione con l'Ateneo e il Dipartimento omologo dell'Università di Udine.

La scarsa possibilità di reclutamento degli ultimi anni deve portare inoltre ad una razionalizzazione virtuosa dell'offerta formativa che comporti una riduzione degli insegnamenti opzionali con un numero basso di studenti/studentesse.

L'obiettivo di un'intensificazione dell'internazionalizzazione della didattica dovrà essere raggiunto grazie all'accoglienza di visiting professor, all'aumento di titoli congiunti anche grazie all'Alleanza europea T4Europe e alla partecipazione attiva a tavoli internazionali su best practices in campo universitario.

Per i corsi post-lauream è necessario favorire l'acquisizione di competenze trasversali.

<b>Obiettivi strategici</b>	DID-O.1	Promuovere un'offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarietà, connessione con la ricerca e con il territorio
	DID-O.2	Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studenti/studentesse
	DID-O.3	Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la formazione di docenti, tutor e insegnanti
	DID-O.4	Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

## Ambito Formazione e Studenti

## OBIETTIVO DID-O.1 – Promuovere un'offerta formativa che risponda alle sfide attuali puntando su innovazione, interdisciplinarietà, connessione con la ricerca e con il territorio

L'ampia e articolata offerta formativa del DiSU richiede un ripensamento e una rivalutazione di alcuni corsi di laurea, oltre alla riduzione di alcune discipline in opzione, per far fronte all'impossibilità di procedere ad un reclutamento ampio nei prossimi anni, ma anche per rafforzare alcuni percorsi formativi, mettendone in discussione altri in cui il numero di immatricolati si mantiene costantemente basso e immaginando la loro trasformazione in curricula di maggior attrazione.

La nuova possibilità stabilita nel 2023 di ordinamenti didattici part-time, anche in connessione con il progetto "110 e lode" per i dipendenti della pubblica amministrazione (azione in linea anche con il RRC del CdLM SF05) va incontro all'esigenza di una parte dei nostri iscritti, spesso studenti lavoratori e studentesse lavoratrici.

L'obiettivo finale è quello di innovare, mantenere e in alcuni casi modificare l'offerta formativa dei corsi del DiSU - anche interateneo - mantenendo un costante rapporto con le esigenze del territorio. Per quanto riguarda la LM interateneo Archeologia e Culture dell'Antichità (ARCA) non stabilizzatasi dopo il rinnovamento della proposta formativa nel 2020-21, è necessario rinforzare le iniziative di promozione e migliorative, come la riforma ordinamentale della modalità di erogazione della didattica da convenzionale a mista, che sarà posta in essere a partire dall'a.a. 2024-2025 e che è stata progettata sia per valorizzare il ruolo della sede triestina sia per rendere il Corso più attrattivo dentro e fuori regione.

Tra i corsi di laurea interateneo l'attenzione deve concentrarsi sulla LM di Italianistica e sulla Triennale DAMS Discipline dell'audiovisivo, dei Media e dello Spettacolo per valutare in prospettiva alternative non interateneo.

Per ciò che riguarda il Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Letterature straniere e turismo culturale da riformare, assicurata la priorità nell'erogazione dell'offerta formativa alle discipline caratterizzanti del corso attraverso docenza strutturata e considerata la disponibilità di eventuali risorse ulteriori (in linea con l'obiettivo 1 del Piano Strategico di Ateneo volto ad "assicurare una didattica sostenibile e di qualità"), dovranno essere inserite nel curriculum "Turismo culturale e letterario" uno o più insegnamenti ritenuti congrui con il piano formativo, soprattutto in riferimento ai temi del Cultural Heritage (accezione UNESCO) per rafforzarne la specificità.

Anche per il Corso di Laurea triennale in Lingue e Letterature Straniere è fondamentale assicurare la priorità di risorse per le discipline caratterizzanti. Per entrambi i corsi di studio è necessario valutare la possibile costruzione di una Scuola di Lingue, Letterature e Traduzione con IUSLIT come laboratorio di nuovi e/o diversi corsi di laurea.

Si tratta inoltre di rafforzare l'esistente anche in direzione di una crescente attenzione agli sbocchi occupazionali.

Per i corsi di laurea in Servizio sociale, triennale e Magistrale, verrà creato un tavolo interdipartimentale con il DISPES per individuare modalità e tempistiche dell'accordo gestionale.

Per ciò che riguarda la Comunicazione, è necessario favorire il benessere di studenti/studentesse attraverso iniziative di comunicazione mirate che permettano loro di essere costantemente aggiornati sull'offerta formativa in tutte le sue declinazioni. Si prevede anche l'utilizzo del social network TikTok nei prossimi 2 anni (primo anno in pianificazione, secondo anno verifica).

Gli studenti e le studentesse saranno anche direttamente coinvolti nelle iniziative di comunicazione tramite Progetti Formativi che li renderanno protagonisti sia nella gestione di due social network (Instagram e TikTok), sia nella registrazione di piccole riprese video durante gli eventi del Dipartimento (che entreranno poi a far parte del repository nel canale YouTube di Dipartimento), naturalmente con supervisione della Commissione Comunicazione.

Tempistica e realizzazione: 1 – 2 anni

<b>Responsabilità politica</b>	DID-O.1-Pol	Direzione Dipartimento Delegato/a alla didattica  Delegato/a all'orientamento  Delegato/a alla comunicazione	<b>Responsabilità gestionale</b>	DID-O.1-Gest	Segreteria didattica
--------------------------------	-------------	---	----------------------------------	--------------	----------------------

<b>Azioni strategiche</b>	DID-O.1-A.1	<b>Monitorare attentamente l'andamento delle iscrizioni alla Laurea Magistrale interateneo in Archeologia e Culture dell'Antichità</b>
	DID-O.1-A.2	<b>Revisionare il Corso di Laurea Magistrale in Lingue, Letterature straniere e turismo culturale e avviare la possibile costruzione di una Scuola di Lingue, Letterature e Traduzione con IUSLIT come laboratorio di nuovi e/o diversi corsi di laurea anche per la Triennale di Lingue e Letterature Straniere.</b>
	DID-O.1-A.3	<b>Valutare un accordo per una gestione interdipartimentale DiSU-DISPES di uno o entrambi i corsi di studio dell'area Servizio Sociale.</b>
	DID-O.1-A.4	<b>Verificare sviluppi alternativi delle lauree interateneo che presentano aspetti di criticità.</b>
	DID-O.1-A.5	<b>Ridurre gradualmente gli insegnamenti opzionali sulla base del numero dei frequentanti.</b>

#### RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia	descrizione
-----------	-------------

<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Reclutamento RtdA e RtdB (o nuovi contratti) e PA per sostenibilità dei corsi di laurea esistenti e riformati
	personale amministrativo e tecnico	Reclutamento personale TA al momento delle cessazioni per pensionamenti o trasferimenti
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	Per RtdA – fondi derivanti da risorse Conto Terzi per Corsi di Formazione
<b>STRUMENTALI</b>	strutture infrastrutture	/
	tecnologie attrezzature	/
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Iscritti al primo anno delle lauree magistrali (DID-0.1)	DID-O.1-I.2	177	Mantenimento
N. di immatricolati nei corsi di studio di nuova istituzione e nei CdS riprogettati nel triennio	DID-O.1-I.3	ND	<p>≥20% numerosità di riferimento della classe, per i CDS di primo livello e a ciclo unico</p> <p>≥15% numerosità di riferimento della classe, per i CDS di secondo livello</p>
Numero di open badge ottenuti dagli studenti e dalle studentesse nel triennio considerato a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (PRO3 / AVA)	DID-O.1-I.5	30	90



## OBIETTIVO DID-O.2 – Migliorare la qualità dei servizi che orientano, supportano e completano il percorso formativo di studenti e studentesse

La formazione degli studenti e delle studentesse, nei diversi corsi di studio, necessita di un più stretto legame con il contesto del possibile esercizio professionale futuro (come si evince anche dai PCTO che vengono attivati fin dalle scuole secondarie superiori). In tale senso l'orientamento non solo iniziale ma anche in itinere diviene elemento fondante del percorso formativo e può essere raggiunto attraverso un sistema di relazioni che tiene insieme l'università (nelle sue diverse declinazioni) e il territorio in un circolo virtuoso di azioni, legate sia alla corresponsabilità formativa sia alla messa a punto di modalità innovative di partnership.

Rispondendo in maniera positiva alla richiesta da parte dell'Ateneo (nel 2021) di costituire un tavolo di lavoro per implementare il flusso di tirocinio sulla piattaforma di Esse3, il Dipartimento ha riconosciuto l'importanza non solo di snellire le pratiche ad esso connesse (attraverso la quasi totale abolizione del cartaceo della diversa documentazione) ma soprattutto di garantire agli studenti e alle studentesse un percorso di tirocinio formativo che preveda la possibilità di valutare attentamente le diverse offerte del territorio, delle aziende, degli enti convenzionati.

L'informatizzazione del flusso di tirocinio prevede l'attivazione di un portale dove enti e aziende del territorio interessati possano accedere per registrarsi, accreditarsi e offrire esperienze di tirocinio, specificamente declinate sulla natura del singolo proponente. L'importanza di conseguire questo obiettivo è legata a molteplici fattori:

- numerosità dei CdS del Dipartimento;
- presenza di CdS di natura sia professionalizzante sia non professionalizzante;
- natura epistemologicamente diversa dei percorsi di tirocinio dei diversi CdS;
- presenza di CdS (Scienze dell'Educazione, Servizio Sociale, Scienze della Formazione Primaria) e corsi post-lauream (TFA Sostegno, Master SIO, a breve 60 CFU per l'insegnamento) che richiedono processi di tirocinio complessi e molto articolati anche nelle relazioni con gli enti accoglienti.

Ogni studente/studentessa, pertanto, potrà prendere visione delle diverse offerte di tirocinio (della loro qualità e della loro tempistica), scegliere quella ritenuta più utile ai fini della propria formazione, e avere in tempo reale sulla piattaforma ogni aggiornamento circa lo stato dell'arte del proprio percorso di tirocinio, che si chiuderà con l'inserimento dei relativi crediti conseguiti.

Per la tempistica di realizzazione si considera il triennio 2024-2026. Per il primo anno l'azione specifica ipotizzabile, previa implementazione dei contenuti della piattaforma, da parte del Servizio, è l'avvio di utilizzo del portale da parte del Dipartimento sollecitando i molti enti (già convenzionati con il DiSU) a registrarsi e attivare la trafila di accreditamento. Per il secondo/terzo anno sono previste le azioni di revisione delle modalità ed eventuale rimodulazione in ragione delle specificità più sopra elencate.

L'obiettivo, che si qualifica come permanente, trova nelle dimensioni dei servizi agli studenti e alle studentesse (orientamento in itinere, tirocinio, laboratori, occasioni seminariali) un punto di appoggio necessario alla contestualizzazione attuale.

Da alcuni anni sia nel corso di laurea triennale che in quello Magistrale di Scienze dell'Educazione è attivo uno strumento – processo di riorientamento, monitoraggio e prefigurazione professionale

che accompagna studenti e studentesse durante l'intero percorso di studi e che connette anche l'esperienza di tirocinio. L'azione costituisce una buona pratica, riconosciuta anche dal POT nazionale con coordinamento locale del coordinatore del corso di laurea in Scienze dell'Educazione

L'avvio di tavoli di lavoro permanenti dei comitati di indirizzo consentirà un rapporto più stretto e attivo con il territorio, che influirà non solo sulla proposta di tirocini più attuali e più significativi rispetto alle nuove sfide, ma migliorerà l'orientamento stesso degli studenti e delle studentesse verso lo svolgimento del tirocinio, in modo da garantire esperienze positive e "spendibili" nella loro carriera futura. Il dialogo con gli enti del territorio (o meglio con una loro rappresentanza, legata alla specificità dei contesti di cui gli enti fanno parte) consente nel tempo di declinare anche la stessa offerta formativa in contenuti più rispondenti alle innovazioni, secondo prospettive interdisciplinari e maggiormente legate alla ricerca.

Tempistica di realizzazione: triennio 2024-2026.

Nell'anno 2023/2024 l'azione specifica riguarda una mappatura del territorio, secondo ambiti di esercizio, con la costruzione delle modalità per la scelta delle rappresentanze di ambito e studio della fattibilità.

A partire dall'anno 2024/2025, dopo opportuna stesura di un piano di lavoro, dovranno essere attivate le forme e le modalità di incontro (ipotesi di 3 incontri per anno accademico) e di dialogo con le rappresentanze sugli obiettivi da raggiungere. Nell'anno 2025/2026 i tavoli di lavoro costituiti saranno in grado di riunirsi secondo la cadenza indicata. Per l'intero triennio i soggetti implicati sono i Coordinatori dei Cds, almeno un docente per ogni corso di studio (es. membri del gruppo AQ) ed eventuali tutor incaricati dei lavori di mappatura e segreteria di supporto. La modalità di verifica delle azioni svolte nel triennio sarà legata all'effettiva creazione delle rappresentanze, alla documentazione relativa agli incontri annuali (verbali e documenti prodotti) e alle proposte che emergeranno dai diversi tavoli di lavoro.

<b>Responsabilità politica</b>	DID-O.2-Pol	Direzione Dipartimento	<b>Responsabilità gestionale</b>	DID-O.2-Gest	Segreteria didattica	
		Delegato/a alla didattica				Delegato/a alla didattica
		Delegato/a all'orientamento in entrata				
		Delegato/a all'orientamento in uscita				
Delegato/a comunicazione						

<b>Azioni strategiche</b>	DID-O.2-A.1	<b>Informatizzazione flusso di tirocinio</b>
	DID-O.2-A.2	<b>Costituzione tavoli di lavoro permanenti dei Comitati di indirizzo</b>

**RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE**

Tipologia		descrizione
UMANE	personale docente e ricercatore	RtdB, PA, PO
	personale amministrativo e tecnico	Segreteria Didattica – Tirocini e Convenzioni
	altro	
FINANZIARIE	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	FFO di Dipartimento
	altre risorse finanziarie	
STRUMENTALI	strutture infrastrutture /	Aule Dipartimento
	tecnologie attrezzature /	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di tirocini formativi svolti dai laureati di Dipartimento	DID-O.2-I.1	440	+20%
Numero di studenti/studentesse delle scuole superiori coinvolti in iniziative di orientamento (Moduli formativi estivi + PNRR Orientamento)	DID-O.2-I.2	570 (57 + 513)	+5%
Tavoli lavoro comitati indirizzo	DID-O.2-I.2	0	2



## OBIETTIVO DID-O.3 – Promuovere l'introduzione di metodologie didattiche innovative e la formazione di docenti, tutor e insegnanti

In linea e in continuità con l'obiettivo precedente DID-O.2, i contesti di tirocinio (declinati in forme diverse nei diversi percorsi formativi) risultano gli spazi più adeguati alla messa in atto di quelle innovazioni didattiche che qualificano le esperienze pre-professionali. Si tratta in particolare di due modalità formative che si basano su espliciti quadri teorici di riferimento: l'apprendimento esperienziale (Kolb, 1984) e l'apprendimento situato (Lave e Wenger, 1990) che costituiscono oggi anche i capisaldi dei più recenti orientamenti sullo sviluppo organizzativo. L'introduzione di tutte quelle metodologie che rientrano nell'alveo di questi due modelli consentono un più efficace e responsabile percorso formativo e uno scambio virtuoso di circolarità teorico-pratica con i contesti e i territori di futuro investimento professionale.

Per quanto riguarda la progressiva introduzione di metodologie didattiche innovative, deve essere menzionato il centro I.D.E.A.R. ideato dalla coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi e di quello di Scienze dell'Educazione. Uno spazio di sperimentazione didattica pensato per condurre attività didattiche innovative e poco utilizzate in ambito accademico, da Lego Serious Play, ad approcci autobiografici, al sociodramma.

Per quanto riguarda i TAF F il DiSU ha attivato, a partire dal 2021, un lavoro di revisione dei propri documenti interni relativi all'acquisizione dei crediti in TAF F per i corsi non professionalizzanti. Questo lavoro sta progressivamente portando alla stesura delle Linee Guida per l'acquisizione di tali crediti (valevole per i corsi non professionalizzanti, perché questi sono già dotati di apparati normativi interni ad hoc) con l'obiettivo di normare le procedure (svolte dai singoli uffici tirocinio) per valorizzare le esperienze di tirocinio/laboratorio in termini qualitativi rispetto agli sbocchi in uscita dei singoli corsi. I crediti acquisiti in TAF F, infatti, si qualificano come altre esperienze formative che concorrono a completare la formazione di studenti e studentesse, nei rispettivi corsi di studio, garantendo una formazione "situata" e/o "esperienziale" che, se da un lato supporta il percorso formativo dato dagli insegnamenti, dall'altro esplica un'importante funzione orientativa, giacché si propone come "banco di prova" delle proprie competenze trasversali all'interno dei possibili contesti di esercizio professionale.

Tempistica di realizzazione: anno accademico 2023/2024, in cui ci sarà l'approvazione delle Linee Guida e l'applicazione, con la relativa revisione della documentazione di appoggio.

Si prevede l'istituzione della "Giornata di presentazione degli enti convenzionati" - suddividendo per ambiti tutti gli enti e le aziende convenzionate con il DiSU per lo svolgimento dei tirocini -, in cui tali enti possano presentarsi agli studenti e alle studentesse, rappresentando le caratteristiche della loro realtà sul territorio e proponendosi quali luoghi di svolgimento di specifiche attività formative di tirocinio. Tale evento dovrà configurarsi come interattivo, non solo legato a presentazioni tematiche ma anche a simulazioni di colloquio, visione di filmati delle sedi e delle attività realizzate, role playing su attività realmente svolte dal personale che afferisce ai diversi enti. Quest'azione si pone propriamente in un'ottica di "orientamento su campo", garantendo agli studenti e alle studentesse la possibilità di un dialogo attivo e propedeutico alla scelta del percorso di tirocinio, in linea con gli sbocchi professionali in uscita.

Tempistica di realizzazione: anno accademico 2023/2024 (e poi da replicare negli anni accademici successivi), programmando per tempo l'evento (invito agli enti, raccolta delle adesioni, stesura del programma della giornata con articolazione ad hoc) nel corso del secondo semestre

Si prevede la continuazione dell'esperienza degli open badge (nel 2023 su Digital Humanities) su Environmental Humanities e Health Humanities.

Gli atti ministeriali recenti (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25-9-2023, Serie generale - n. 224 DPR 4 agosto 2023) prevedono l'avvio del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado "60 CFU", ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e la creazione del Teaching and Learning Center di Ateneo. In entrambi i casi il personale DiSU – soprattutto di area M-PED – può fornire un significativo contributo.

Per la formazione linguistica è fondamentale consolidare il supporto dei servizi del CLA sulla base di accordi i cui termini devono essere di volta in volta aggiornati. Spesso l'incertezza riguardo ai livelli richiesti costituisce un motivo di esitazione per gli studenti e le studentesse che non abbiano maturato una conoscenza adeguata soprattutto in lingue diverse dall'inglese e che non dispongano di certificazioni. Ripristinare l'erogazione di corsi di preparazione linguistica da parte del CLA, come da recenti sviluppi e in coordinamento con la pubblicazione dei bandi nelle due uscite (laddove la seconda uscita può contribuire molto all'incentivazione delle adesioni).

Tempistica di realizzazione: anno accademico 2023/2024 (da mantenere negli anni accademici successivi) in base alle politiche assunte dalla governance di Ateneo.

<b>Responsabilità politica</b>	DID-O.3-Pol	Direzione Dipartimento Delegato/a alla didattica di Ateneo e di Dipartimento Delegato/a alla formazione degli insegnanti di Ateneo Delegato/a orientamento in uscita e tirocinio	<b>Responsabilità gestionale</b>	DID-O.3-Gest	Ufficio Post-Lauream Ateneo Segreteria didattica Dipartimento
--------------------------------	-------------	---	----------------------------------	--------------	--

<b>Azioni Strategiche</b>	DID-O.3-A.1	<b>Adottare Linee Guida per l'acquisizione dei crediti in TAF F nei corsi non professionalizzanti.</b>
	DID-O.3-A.2	<b>Organizzare un Evento annuale denominato "Giornata di presentazione degli enti convenzionati".</b>
	DID-O.3-A.3	<b>Collaborare con l'Ateneo all'avvio di un percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado "60 CFU".</b>
	DID-O.3-A.4	<b>Elaborare, gestire, erogare, e riconoscere attività formative open badge. Consolidamento dei percorsi.</b>
	DID-0.3-A.5	<b>Collaborare con l'Ateneo all'istituzione e avvio di un centro per la formazione didattica per docenti e tutor universitari, dottorandi/e e insegnanti delle scuole (Teaching Learning Center).</b>

<b>RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE</b>		
<b>tipologia</b>	<b>descrizione</b>	
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	La modalità della collaborazione ai progetti 60 CFU e Learning and Teaching Center richiede investimenti in Personale docente soprattutto nel settore M-PED
	personale amministrativo e tecnico	La gestione del Teaching Learning Center richiede personale Tecnico-amministrativo dedicato (Ateneo) e 1 TA di raccordo per il Dipartimento.
	altro	Per i percorsi Open Badge necessarie docenze a contratto su competenze specifiche
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	Open Badge: Regione FVG
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	Laboratorio di Digital Humanities, Aula informatica
	altre risorse strumentali	

<b>Indicatori e valori</b>		<b>BASELINE 2023</b>	<b>TARGET 2026</b>
Numero corsi 60 CFU	DID-O.3-I.2	0	1



## OBIETTIVO DID-O.4 – Implementare, sostenere e favorire un'esperienza di studio internazionale

L'obiettivo fondamentale è quello di favorire il conseguimento di una esperienza di mobilità internazionale per un numero elevato di iscritti ai corsi di laurea del DiSU in uno o più cicli di studio intrapresi.

Contestualmente, elevare l'attrattività della sede di Trieste per un numero sempre crescente di studenti/studentesse *incoming* dando avvio ad un migliore coordinamento tra Dipartimenti, laddove spesso i *Learning Agreement* degli studenti e studentesse stranieri/e prevedano di attingere corsi da Dipartimenti diversi.

In tal senso, nel predisporre misure di supporto per rendere più efficace l'incentivazione agli studenti e alle studentesse (in uscita e in entrata), di cui si avverte il bisogno, si potrebbero verificare ipotesi di fattibilità che prevedano di attingere a una quota limitata dei fondi per gli studenti e le studentesse (sportello permanente Erasmus DiSU, tutor dedicati...).

Per stimolare ulteriormente l'adesione ai bandi di mobilità verrà rafforzato il messaggio, fondamentale per gli studenti e le studentesse, che l'esperienza di mobilità costituisce sempre un valore essenziale della formazione universitaria e che il nuovo sistema EWP garantisce se possibile ancor più che in passato il riconoscimento dei crediti acquisiti. A tal fine verranno mantenute e implementate le presentazioni degli accordi dipartimentali con il coinvolgimento dei vari corsi di laurea anche attraverso un'adeguata comunicazione tramite i canali social di Dipartimento (Facebook e Instagram), il sito di Dipartimento (pagina web dedicata) e i link aggiornati dedicati agli *incoming students* e *outgoing* (sedi estere, offerta didattica, referenti, ecc.).

In stretta collaborazione con gli atenei partner, rafforzare e implementare i doppi titoli già esistenti (ad es. Rouen, Paris Creteil, Bamberg, Siviglia) o in partenza da quest'anno (Murcia) e avviare uno studio di fattibilità per realizzare un primo doppio titolo presso i corsi di laurea triennale, in particolare con gli atenei facenti parte del progetto Erasmus+ Transform4Europe Alliance, cui il DiSU aderisce. Da proseguire inoltre l'iniziativa di scambio trilaterale tra il nostro CdL in Servizio sociale e gli omologhi corsi delle università di Poitiers (Francia) e di Ostfalia (Germania), condotta da anni organizzando settimane seminariali per studenti/studentesse dei tre paesi assieme, su temi di Social Work, in ciascuna delle sedi a turno triennale.

Risulta necessaria la creazione di un ufficio tutor specifico, come punto di riferimento iniziale, a carattere permanente (che possa mantenere anche un archivio della documentazione), rivolto agli studenti e alle studentesse *incoming*, che potrebbe migliorare significativamente l'esperienza degli stessi e costituire un notevole supporto ai coordinatori, ai delegati e all'ufficio Incoming stesso. Tale servizio potrebbe anche configurarsi in forma telematica in aggiunta alla presenza. L'ufficio faciliterebbe anche il coordinamento tra dipartimenti coinvolti negli accordi nella fase di arrivo in sede.

Una politica di apertura di nuovi scambi va infine perseguita particolarmente nella direzione di atenei del Centro e Nord Europa che offrano numerosi corsi in lingua inglese, sempre più richiesti dagli iscritti/e a seguito della Brexit e della conseguente perdita degli accordi con gli atenei del Regno Unito (ad es. Leeds). Negli ultimi anni gli studenti/studentesse *outgoing* del Dipartimento hanno manifestato l'interesse per un maggior numero di corsi opzionabili in lingua inglese presso sedi non anglofone.

È fondamentale ampliare ai corsi di Formazione Primaria (di recente attivazione) gli scambi già esistenti nel settore *Education science* e incentivare i docenti di recente assunzione ad aprire nuovi accordi con sedi non ancora coinvolte.

Comunicazione: la premessa fondamentale è che, per contrastare la tendenza verso una minore adesione alla mobilità rilevata negli ultimi due anni soprattutto da parte di alcuni corsi di laurea, con tutta probabilità per effetto dei postumi della crisi pandemica, sia necessario portare avanti e implementare l'azione di comunicazione e promozione della mobilità attraverso i canali istituzionali (siti e presentazioni di ateneo e di Dipartimento, incontri aperti), le reti dei social media e la collaborazione diretta dei coordinatori dei vari corsi di laurea.

È dunque necessario dare maggiore visibilità, tramite sito WEB, alle opportunità di accordi internazionali di doppio titolo, in collaborazione con Atenei già partner, o con nuovi partner. Nei limiti delle possibilità di intervento sul sito WEB, è importante creare una sezione dedicata ai Servizi di *Welcoming* per gli studenti e le studentesse stranieri/e con un focus particolare sugli studenti e le studentesse internazionali (cioè con titolo di accesso straniero).

Tempistica di realizzazione: per il consolidamento, dall'anno accademico 2023/2024 (da mantenere negli anni accademici successivi); per lo studio di fattibilità, entro il 2026. Nuovi accordi per Formazione Primaria entro il 2026.

<b>Responsabilità politica</b>	DID-O.4-Pol	Direzione Dipartimento Delegato alla didattica Delegato all'Erasmus Delegato comunicazione	<b>Responsabilità gestionale</b>	DID-O.4-Gest	Responsabile servizio mobilità internazionale di Ateneo  Segreteria studenti Dipartimento Direttore CLA
--------------------------------	-------------	---	----------------------------------	--------------	--

<b>Azioni strategiche</b>	DID-O.4-A.1	<b>Centralizzare la gestione ed erogazione delle attività formative finalizzate all'acquisizione delle competenze linguistiche</b>
	DID-O.4-A.2	<b>Progettare percorsi di doppio titolo o titolo congiunto anche valorizzando le reti internazionali e le alleanze europee</b>
	DID-O.4-A.3	<b>Rafforzare i servizi di <i>welcoming</i> con la calendarizzazione di due appuntamenti <i>Erasmus Welcome Day</i> (inizio primo e secondo semestre; settembre/febbraio)</b>
	DID-O.4-A.4	<b>Incrementare le opportunità di scambio e mobilità internazionale</b>

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia	descrizione	
UMANE	personale docente e ricercatore	
	personale amministrativo e tecnico	e 1 unità TA DiSU dedicata alla mobilità internazionale
	altro	
FINANZIARIE	finanziamenti esterni	
	finanziamenti Ateneo	da Fondi SERSTU
	altre risorse finanziarie	
STRUMENTALI	strutture infrastrutture	/
	tecnologie attrezzature	/ Aule dipartimentali
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023		TARGET 2026
Aumento dei doppi titoli	DID-O.4-I.2	4		+20%
Rafforzare i servizi di welcoming per studenti e studentesse stranieri	DID-O.4-I.3	1		+ 40%
Aumentare il numero di studenti/studentesse incoming e outgoing	DID-0.4-I.4	Outgoing	34	+ 30%
		Incoming	33	

## Analisi di contesto e posizionamento

Il DiSU presenta un quadro della ricerca interessante, caratterizzato da punti di forza che costituiscono una solida base per il futuro e alcune aree di criticità che richiedono attenzione e miglioramenti.

Tra i punti di forza, si evidenzia il significativo impegno posto nella promozione della ricerca interdisciplinare attraverso la realizzazione di un progetto di ricerca dipartimentale e il sostegno alla diffusione di ricerche interdisciplinari all'interno del Dipartimento. Queste azioni hanno posto le basi per la costituzione di sinergie tra ricercatori e ricercatrici di diversi ambiti di ricerca, consentendo di sfruttare appieno le competenze presenti nel nostro Dipartimento, che riflettono l'ampio spettro di SSD. Se consideriamo le relazioni esterne al Dipartimento, molti suoi membri partecipano a centri interdipartimentali e interuniversitari di ricerca.

Negli ultimi due anni, si è registrato un notevole aumento nella partecipazione a bandi di finanziamento a livello regionale e nazionale. Tuttavia, è necessario considerare il potenziamento della nostra presenza nei bandi internazionali, per accedere a risorse esterne sempre più necessarie per i dipartimenti di impronta umanistica. A tal proposito, si segnala, come minaccia, la continua diminuzione di entrate di finanziamenti da enti esterni, siano essi pubblici o privati, probabilmente anche a causa della situazione economica.

È importante sottolineare come il Dipartimento si stia impegnando a sostenere fattivamente l'attività di ricerca dei suoi membri. Questo impegno si riflette anche nell'alta percentuale di articoli pubblicati su riviste di fascia A rispetto al totale delle pubblicazioni, con un incremento evidente dal 2021 al 2022, a fronte di un risultato al di sotto delle aspettative nei risultati della VQR 2015-2019, in cui la somma dei prodotti valutati eccellenti (classe di merito A e B) arriva non oltre il 55%.

Per quanto concerne le opportunità, i Bandi Regionali per Visiting Professor dall'estero, a cui il DiSU partecipa attivamente, rappresentano un'opportunità di grande valore per attrarre docenti di alto livello, contribuendo così alla crescita della nostra comunità accademica e alla promozione della collaborazione internazionale. Parallelamente, sono stati aumentati gli accordi di collaborazione internazionale, espandendo le reti di ricerca e migliorando la visione globale della ricerca dipartimentale. In aggiunta, i Fondi di Ateneo per missioni e ospitalità su protocolli esecutivi esistenti potranno fornirci risorse supplementari per sostenere le nostre iniziative.

Tra le minacce segnaliamo la graduale scomparsa di bandi nazionali su fondi PNRR. Infine, la complessità delle procedure di richiesta, valutazione e i ritardi nella conclusione degli accordi internazionali potrebbero rappresentare un ostacolo all'efficienza delle nostre operazioni internazionali. Pertanto, è essenziale spingere affinché l'ateneo semplifichi tali procedure al fine di massimizzare la possibilità di valorizzazione delle nostre collaborazioni internazionali.

# Ambito Ricerca

## Analisi di contesto e posizionamento

### Matrice SWOT

#### Punti di forza (S)

- Realizzazione di un progetto di ricerca dipartimentale e sostegno a nuovi gruppi di ricerca multidisciplinari
- Ampio spettro di SDD
- Aumento della partecipazione a bandi a livello regionale e nazionale
- Aumento della richiesta di accordi di collaborazione internazionale
- Attrattività del DiSU per ricercatori e ricercatrici stranieri

#### Punti di debolezza (W)

- Esigui numeri nella partecipazione a bandi a livello internazionale
- Acquisizione di risorse esterne
- Risultato della campagna VQR 2015-2019 al di sotto delle aspettative.

#### Opportunità (O)

- Bandi Regionali per Visiting Professor dall'estero
- Numerosità degli accordi di collaborazione internazionale
- Fondi di ateneo per missione e ospitalità su protocolli esecutivi vigenti
- Partecipazione a centri interdipartimentali e interuniversitari di ricerca

#### Minacce (T)

- Complessità delle procedure di richiesta, valutazione e ritardi nella conclusione degli accordi internazionali
- Diminuzione graduale di bandi nazionali su fondi PNRR
- Difficoltà finanziarie nel supportare l'ambito umanistico

### Fonti dati

- Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2023)
- Delibere/Verballi di organi o commissioni del Dipartimento sul monitoraggio degli esiti della ricerca e della terza missione e sulle azioni intraprese (anno 2023)
- Esiti valutazione CVR 2021 e 2022
- Esiti VQR 2015-2019
- Relazione CEV visita accreditamento periodico (solo per i dipartimenti oggetto di visita nel 2018)
- Relazione annuale del NuV 2022 - Capitolo 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione ([https://web.UniTS.it/sites/default/files/ncl/documenti/RelazioneAnnualeNUV2022\\_finale\\_completa.pdf](https://web.UniTS.it/sites/default/files/ncl/documenti/RelazioneAnnualeNUV2022_finale_completa.pdf))
- Report Tableau: per Produzione Scientifica e Progetti e altre attività di ricerca

## Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Il Dipartimento di Studi Umanistici si impegna a rafforzare la propria identità come struttura di ricerca di eccellenza nel panorama accademico, con una forte prospettiva internazionale e un impegno costante verso la produzione scientifica di qualità. La visione del Dipartimento è quella di essere un motore di innovazione e di contribuire in modo significativo al progresso degli studi umanistici, promuovendo la multidisciplinarietà e la collaborazione sia a livello interno che esterno.

Il Dipartimento riconosce l'importanza cruciale di promuovere attivamente attività di sensibilizzazione tra i docenti, enfatizzando le ricadute didattiche, sociali e l'Impegno pubblico e sociale - Terza missione derivanti dalla ricerca. In questo contesto, sottolineiamo l'urgente necessità di incentivare l'adesione ai 17 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, affinché la ricerca intrapresa nel nostro Dipartimento abbracci una prospettiva ancor più ampia e contribuisca in modo tangibile al benessere globale.

In primo luogo, il Dipartimento si impegna a migliorare la sua capacità di attrarre risorse per la ricerca. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso la formazione del personale amministrativo dedicato, dotandolo delle competenze necessarie per gestire bandi nazionali e internazionali in modo efficiente. Sarà importante valorizzare i risultati dei progetti competitivi di successo per diffondere buone pratiche nel Dipartimento. Parallelamente, il Dipartimento si impegna a sostenere la ricerca dei ricercatori e ricercatrici più giovani attraverso l'implementazione di finanziamenti mirati e la creazione di corsi formativi specifici. L'obiettivo è dotare i giovani talenti delle competenze necessarie per partecipare attivamente e con successo alla progettazione di iniziative europee e internazionali, garantendo loro le risorse e il supporto necessari per raggiungere nuovi traguardi accademici. Infine, si svilupperà una strategia multilingue per presentare i risultati e le competenze del Dipartimento a potenziali finanziatori esterni.

In secondo luogo, il Dipartimento si propone di promuovere una ricerca aperta al confronto internazionale. Questo obiettivo sarà realizzato attraverso il supporto finanziario a iniziative dipartimentali finalizzate ad aumentare gli accordi di ricerca su scala globale. Parallelamente, verranno potenziate le opportunità di mobilità internazionale per ricercatori e ricercatrici, docenti e dottorandi/e, attraverso la stipula di nuovi accordi di cooperazione con istituzioni di rilievo, come le università del progetto T4Europe.

Il terzo obiettivo strategico è orientato al rafforzamento della collaborazione interdipartimentale e delle sinergie con istituti di ricerca, enti e aziende del territorio. In questo contesto, il Dipartimento si propone di promuovere progetti di ricerca in coordinamento con i centri interdipartimentali esistenti e di favorire attivamente la condivisione di risorse a livello dipartimentale. L'obiettivo è creare un ambiente che favorisca progetti multidisciplinari e interazioni proficue con altre entità accademiche ed esterne.

Infine, il quarto obiettivo strategico si concentra sul rafforzamento della produzione scientifica di qualità eccellente. Questo sarà realizzato attraverso il rinnovamento delle attrezzature di ricerca scientifica e dei laboratori del Dipartimento, con particolare attenzione ai più recenti sviluppi delle Digital Humanities. Inoltre, il Dipartimento si propone di elaborare un piano di comunicazione multilingue, mirato a presentare l'istituzione come una destinazione di rilievo per progetti ERC, consolidando così la sua posizione nel panorama della ricerca internazionale.

<b>Obiettivi strategici</b>	RIC-O.1	Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca
	RIC-O.2	Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale
	RIC-O.3	Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare
	RIC-O.4	Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente



## OBIETTIVO RIC-O.1 – Migliorare la capacità di attrarre risorse per la ricerca

Il Dipartimento ha attraversato alcune difficoltà organizzative sulla ricerca nel momento in cui il contesto pandemico ha ridotto le possibilità di finanziamenti esterni a livello locale e nazionale. Il Dipartimento si impegna dunque a potenziare l'organizzazione e le competenze dei suoi membri, in particolare del personale tecnico-amministrativo (TA) al servizio della ricerca. Inoltre, mira ad offrire opportunità ai giovani ricercatori e ricercatrici - soprattutto categorie RTD-A e B- per migliorare le loro competenze al fine di partecipare in modo competitivo a bandi nazionali e internazionali. Questo sarà possibile anche attraverso il supporto competente fornito dalle strutture amministrative. Infine, il Dipartimento si prefigge di definire procedure e documentazione specifica per promuovere i risultati ottenuti e le competenze sviluppate al suo interno, con l'obiettivo di attirare potenziali finanziatori esterni.

A fronte di un recente e sostanziale cambiamento del personale TA risulta più facile l'identificazione del personale dedicato alla ricerca che dovrà essere in grado, grazie a un piano strutturato di formazione, di individuare, promuovere le opportunità, gestire sia nella fase progettuale che in quella gestionale, elaborare le rendicontazioni di progetti internazionali altamente competitivi, coerenti con le diverse aree del Dipartimento.

Tempistica di realizzazione: Triennio 2024-2026

Primo Anno (2024): (i) elaborazione e condivisione con il personale TA dedicato alla ricerca di un piano di formazione sulla base delle mansioni attribuite; (ii) progettazione dello spazio web dove condividere i bandi da promuovere tra i membri del Dipartimento.

Secondo e terzo anno (2025-2026): messa in atto e valutazione dei meccanismi di gestione dei progetti da parte del personale amministrativo in collaborazione con ricercatori e ricercatrici, con l'obiettivo di un adattamento dei processi e l'ottimizzazione della gestione progettuale nel lungo termine.

Per il Fundraising, L'azione prevede la creazione di un gruppo di lavoro, misto docenti e personale amministrativo, con competenze specifiche nella ricerca di finanziamenti esterni e nelle relazioni istituzionali, al fine di definire una strategia per valorizzare risultati e competenze del Dipartimento verso enti finanziatori esterni. Andranno coinvolti anche gli uffici centrali in modo da rendere la strategia coerente con quella di ateneo. La strategia dovrà prevedere l'identificazione di potenziali enti finanziatori, a partire da quelli che già in passato hanno supportato l'attività di ricerca, e nuovi enti che potrebbero essere interessati a sostenere le attività del Dipartimento.

Andranno elaborati uno o più materiali (position paper, video, power point), in coerenza con lavori simili già elaborati in ateneo, da utilizzare per prendere contatto o negli incontri con gli enti potenzialmente interessati a una collaborazione.

Tempistiche: Biennio 2024-2025

Primo Anno (2024): elaborazione della strategia; creazione di un database degli enti finanziatori del passato e nuovi potenziali finanziatori; creazione di materiali per la presentazione dei risultati e delle competenze nell'attività di ricerca del Dipartimento

Secondo Anno (2025): presa di contatto con potenziali finanziatori esterni attraverso l'utilizzo di materiali promozionali e incontri di presentazione

L'obiettivo di questa azione è quello di creare un ambiente di sostegno completo per giovani ricercatori e ricercatrici, in particolare RTD-A e B, nonché assegnisti di ricerca, e di equipaggiarli con le competenze necessarie per partecipare con successo a progetti europei secondo la specificità dei bandi dedicati all'ambito socio-umanistico. Il sostegno si realizzerà attraverso la pianificazione ed erogazione di corsi ad hoc per preparazione di progetti a cadere su bandi competitivi nazionali e internazionali e un'assistenza continua nella gestione amministrativa e finanziaria da parte del personale TA dedicato alla ricerca.

<b>Responsabilità politica</b>	RIC-O.1-Pol	Delegati/e ricerca	alla	<b>Responsabilità gestionale</b>	RIC-O.1-Gest	Segreteria amministrativa
		Delegato/a personale	al			Direzione
		Delegato/a comunicazione				

<b>Azioni strategiche</b>	RIC-O.1-A.1	<b>Formare il Personale Amministrativo Dedicato alla ricerca alla ricerca e gestione amministrativa di bandi nazionali e internazionali.</b>
	RIC-O.1-A.2	<b>Elaborare una strategia e materiali multilingua per promuovere i risultati e le competenze del Dipartimento verso potenziali finanziatori esterni.</b>
	RIC-O.1-A.4	<b>Fornire formazione e supporto amministrativo ai giovani ricercatori e ricercatrici, in particolare quelli delle categorie RTD-A e B, per una partecipazione efficace a bandi competitivi nazionali e internazionali.</b>

<b>RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE</b>		
<b>tipologia</b>		<b>descrizione</b>
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Reclutamento di personale docente con esperienze internazionali
	personale amministrativo e tecnico	Formazione dedicata per creare competenze su bandi internazionali: 2 unità
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	FRA – Formazione giovani ricercatori/ricercatrici
	altre risorse finanziarie	FFO DiSU – corsi di formazione
<b>STRUMENTALI</b>	strutture infrastrutture	/

	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Incremento percentuale nel triennio del numero di progetti finanziati in ambito nazionale (I1.1) e internazionale (I1.2) rispetto alla media del triennio precedente	RIC-O.1-I.1	I1.1 = 10; I1.2 = 3	I1.1 +10%; I1.2 = 15%
Tasso di partecipazione dei (giovani) ricercatori/ricercatrici ai corsi di formazione sulla progettazione europea	RIC-O.1-I.2	ND	+25% (ricercatori e ricercatrici coinvolti in formazione rispetto al totale)



## OBIETTIVO RIC-O.2 – Promuovere in tutti i settori una ricerca aperta al confronto internazionale

L'obiettivo fondamentale è quello di mantenere, promuovere e ampliare le possibilità di svolgere ricerca in un contesto internazionale sia in entrata che in uscita.

Per raggiungere questo scopo verranno consolidati e rafforzati gli attuali accordi internazionali MoU e PE (secondo i modi previsti e nella misura consentita dalle nuove linee guida di ateneo), estendendo le opportunità di mobilità anche a dottorandi/e e assegnisti/e, laddove possibile. Centrale sarà l'armonizzazione di MoU e PE alle nuove linee guida di Ateneo. Inoltre, sarà di fondamentale importanza curare la comunicazione ai membri del Dipartimento delle opportunità di mobilità internazionale e dare adeguata visibilità alle relazionali esistenti e ai risultati ottenuti nel contesto di queste ultime.

L'azione strategica di incrementare le opportunità di mobilità internazionale, sia in ingresso che in uscita, per ricercatori e ricercatrici, docenti, assegnisti/e di ricerca e dottorandi/e di ricerca è accompagnata da una serie di obiettivi chiave e strategie specifiche.

**Rafforzamento degli Accordi Esistenti:** si prevede di potenziare gli accordi di mobilità già esistenti, concentrandosi su Paesi chiave quali Paraguay, Romania, Cina, Bosnia e Herzegovina, e Sudafrica. L'obiettivo primario è il rinnovo di tali accordi e l'armonizzazione delle durate di Memorandum of Understanding (MoU) e Programmi di Eccellenza (PE) secondo i nuovi orientamenti dell'ateneo. Questa azione è finalizzata a consolidare e prolungare le relazioni con questi partner internazionali.

**Rinnovo degli Accordi Scaduti:** si intende rinnovare gli accordi di mobilità recentemente scaduti con Argentina e Vietnam. Questo processo sarà guidato dalle nuove linee guida dell'ateneo, garantendo coerenza e aderenza ai requisiti istituzionali. Il rinnovo di tali accordi è ritenuto cruciale per il mantenimento e il rafforzamento delle relazioni con questi Paesi specifici.

**Esplorazione di Nuove Opportunità:** si intendono esplorare nuove opportunità attraverso la stipula di nuovi MoU e PE. Questo processo sarà attentamente guidato dalle nuove linee guida dell'ateneo. L'attenzione sarà particolarmente focalizzata sui Paesi con cui sono già stati stabiliti contatti preliminari, tra cui Armenia, Perù, Messico, Uruguay, Cile, Canada, Spagna, Argentina. L'obiettivo è ampliare la rete internazionale e creare nuove partnership strategiche.

**Partecipazione a Progetti Internazionali:** si intende continuare la partecipazione come partner nel progetto "European Project proposal HOOD - Homeless's Open Dialogue", promosso da FEANTSA e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo di Torino. Questo progetto, inserito nel programma Erasmus+ KA2 Adult Education, sottolinea l'impegno dell'istituzione nell'affrontare le sfide sociali a livello europeo attraverso la cooperazione internazionale e l'educazione degli adulti.

Considerando la complessità e l'entità del lavoro previsto, si intende designare un membro del personale TA, fornendogli la formazione necessaria, per assumere il ruolo di supporto nella gestione delle pratiche relative alle richieste in uscita e in ingresso.

Tempistica di realizzazione: Triennio 2024-2026

Primo Anno (2024): (i) revisione degli accordi di mobilità con Paraguay, Romania, Cina, Bosnia e Herzegovina, e Sudafrica; (ii) rinnovo e armonizzazione delle durate di MoU e PE in conformità con le nuove linee guida dell'ateneo; (iii) avvio del processo di rinnovo degli accordi scaduti con Argentina e Vietnam; (iv) continuazione dei contatti preliminari con i Paesi target (Armenia, Perù,

Messico, Uruguay, Cile, Canada, Spagna, Tunisia, Argentina, Colombia); (v) inizio delle trattative per nuovi MoU e PE; (vi) identificazione e designazione del membro del personale TA per il supporto nella gestione delle pratiche di mobilità e avvio del processo di formazione necessario

Secondo Anno (2025): (i) implementazione degli accordi rinnovati con i Paesi chiave; (ii) monitoraggio delle attività di mobilità in corso; (iii) partecipazione attiva a eventi e conferenze internazionali; (iv) consolidamento delle relazioni con istituzioni partner.

Terzo Anno (2026): (i) consolidamento delle nuove partnership attraverso attività collaborative; (ii) espansione della rete di contatti internazionali; (iii) esplorazione di opportunità per estendere la durata degli accordi con i partner strategici; (iv) valutazione dell'impatto delle attività di mobilità; (v) implementazione di processi interni migliorati basati sull'esperienza accumulata

Un obiettivo primario è quello di intensificare la collaborazione scientifica con le università coinvolte nell'Alleanza europea T4Europe. Ciò sarà conseguito attraverso la partecipazione a bandi competitivi per progetti congiunti, in linea con le reti internazionali esistenti quali T4EU, CUCS, SAR, UNIADRION. Parallelamente, si punta a migliorare la visibilità delle opportunità di networking offerte da queste reti attraverso il sito web DISU.UNITS.IT, facilitando la creazione di sinergie più strette e favorendo progettazioni comuni per partecipare a bandi competitivi di rilevanza.

Per questo la tempistica di realizzazione è il Triennio 2024-2026.

Primo anno (2024): (i) studio dei bandi competitivi disponibili e rilevanti per la collaborazione con le università dell'Alleanza Europea T4Europe; (ii) implementazione di strategie per incrementare la visibilità delle opportunità di networking offerte da T4EU, CUCS, SAR, UNIADRION attraverso il sito web DISU.UNITS.IT, e promozione attiva delle sinergie possibili per progettazioni comuni.

Secondo anno (2025): qualora si siano trovate sinergie possibili, avvio della progettazione di progetti comuni e partecipazioni a bandi competitivi

Terzo anno (2026): valutazione dei risultati ottenuti dalla partecipazione ai bandi competitivi al fine di definire "buone pratiche" e strategie di miglioramento delle procedure collegate a questo tipo di collaborazioni.

Comunicazione: dare maggiore visibilità, tramite sito web DiSU, alle opportunità di networking offerte dalle reti internazionali nelle quali l'ateneo è inserito (es. T4EU, CUCS, SAR, UNIADRION) per creare sinergie sempre più strette anche mirate a progettazioni comuni per la partecipazione congiunta a bandi competitivi importanti.

<b>Responsabilità politica</b>	RIC-O.2-Pol	Delegati/e alla ricerca Delegati/e all'internazionalizzazione Delegato/a alla comunicazione	<b>Responsabilità gestionale</b>	RIC-O.2-Gest	Direzione Segreteria amministrativa
--------------------------------	-------------	---	----------------------------------	--------------	--

<b>Azioni strategiche</b>		
	RIC-O.2-A.2	<b>Incrementare le opportunità di mobilità internazionale, in ingresso e in uscita, di ricercatori e ricercatrici, docenti, assegnisti/e di ricerca e dottorandi/e di ricerca, con l'attivazione di nuovi e la conferma o rinnovo di MoU e PE.</b>
	RIC-O.2-A.4	<b>Rafforzare i rapporti scientifici con le università dell'Alleanza Europea T4 Europe.</b>

<b>RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE</b>		
<b>tipologia</b>		<b>descrizione</b>
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Visiting researchers
	personale amministrativo e tecnico	1 unità di personale dedicata
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	FFO DiSU Welcoming
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
N. di nuovi accordi di ricerca con controparti internazionali sottoscritti nel triennio	RIC-O.2-I.1	1	Almeno 4
Percentuale di ricercatori e ricercatrici docenti che hanno svolto nel corso dell'anno un periodo di mobilità ricerca all'estero pari ad almeno 1 mese rispetto al numero totale dei docenti.	RIC-O.2-I.2	1,52%	Almeno 5%
Percentuale di dottorandi/e di ricerca che hanno svolto nel corso dell'anno un periodo di mobilità ricerca all'estero pari a 3 mesi rispetto al numero totale dei dottorandi/e.	RIC-O.2-I.3	10,20%	Almeno 15%



## OBIETTIVO RIC-O.3 – Rafforzare la collaborazione interdipartimentale nonché le sinergie con gli istituti di ricerca, gli enti e le aziende del territorio per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare

Consapevoli che l'ampio spettro di SSD a cui afferiscono i ricercatori e ricercatrici del DiSU e le loro diverse competenze rappresentino sia un'importante opportunità che un potenziale rischio di frammentazione dell'attività di ricerca, il Dipartimento ritiene fondamentale promuovere iniziative per progetti multi/interdipartimentali anche alla luce dell'esperienza del progetto dipartimentale "Trasformazioni dell'umano". Il fine è quello di presentarsi non come singoli ricercatori e ricercatrici, ma come gruppi strutturati di ricerca all'esterno, con l'obiettivo di costruire e rafforzare la collaborazione tra i dipartimenti interni e sviluppare sinergie con istituti di ricerca, enti e aziende del territorio.

Le due azioni individuate sono strettamente collegate e si completano a vicenda. La prima mira a creare e consolidare le collaborazioni all'interno del Dipartimento, promuovendo l'interdisciplinarietà e incoraggiando la condivisione di conoscenze e competenze tra i nostri membri. Questa fase preparatoria è di cruciale importanza per stabilire una solida base su cui costruire collaborazioni esterne di successo.

La seconda azione, che scaturisce da queste collaborazioni interne, consiste nella presentazione coordinata e unitaria verso l'esterno. Questo approccio ci permetterà di far riconoscere i membri del Dipartimento come gruppi di ricerca ben organizzati e coordinati, in grado di affrontare in modo sinergico e collaborativo le sfide contemporanee della ricerca.

La sinergia tra queste due azioni dovrebbe favorire la nostra posizione consolidata nella ricerca e contribuire in modo significativo alla crescita scientifica e al progresso del nostro territorio.

L'azione si sviluppa su due linee: (i) instaurare relazioni con enti regionali, pubblici e privati, identificando e integrando competenze complementari al fine di avviare iniziative progettuali di rilievo a livello comunale; (ii) consolidare e prolungare le attività progettuali e di formazione dei professionisti, mantenendo un focus continuo su entità già consolidate come ASUGI, la Direzione generale per l'Esecuzione penale esterna e di messa alla prova, e l'Ordine regionale degli assistenti sociali del Veneto.

Tempistica di realizzazione (2024-2026):

Primo anno (2024): (i) individuazione e contatto con gli enti, con particolare attenzione alla valutazione della complementarità delle competenze e alla ricerca di punti di convergenza per instaurare collaborazioni proficue; (ii) ripresa delle attività progettuali con gli enti con cui si è già collaborato negli anni precedenti, sfruttando la conoscenza pregressa

Secondo/terzo anno (2025-26): avvio delle progettualità con gli enti con cui sono stati trovati punti di convergenza e analisi dei risultati delle collaborazioni che verranno instaurate attraverso convenzioni e protocolli di intesa

Verranno inoltre rafforzati i rapporti già esistenti con i centri di ricerca interdipartimentale a cui il Dipartimento aderisce (Studi di Genere; Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi; Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile; Ricerca Didattica; Energia, Ambiente,

Trasporti; Scienza e la Tecnologia applicate ai beni culturali) con l'obiettivo di creare collaborazioni che possano essere competitive per la vincita di bandi competitivi regionali e Interreg.

Tempistica di realizzazione (2024-2026):

Primo anno: (i) presa di accordi con altri dipartimenti che aderiscono ai centri interdipartimentali per valutare se e come collaborare per la partecipazione a bandi competitivi; (ii) individuazione e presa di contatto con strutture culturali ed enti pubblici per possibili collaborazioni a progetti, anche sulla base di co-finanziamenti.

Secondo/terzo anno: partecipazione a progetti e analisi dei risultati.

L'obiettivo di condividere progetti dipartimentali e interdipartimentali è quello di promuovere la collaborazione interdisciplinare all'interno del Dipartimento per favorire l'interazione con altri gruppi all'interno dell'ateneo e con enti esterni al fine di sviluppare progetti condivisi e iniziative di ricerca. Ciò contribuirà a stimolare sinergie tra diverse aree di ricerca all'interno del Dipartimento e a creare le basi per costruire opportunità di collaborazione sia a livello locale che nazionale.

La Commissione Ricerca avrà il compito di identificare, oltre ai già avviati "lunch seminar," altre possibili occasioni o eventi finalizzati alla condivisione e alla costruzione di sinergie tra i membri del Dipartimento, con l'obiettivo di creare le condizioni per la costruzione di gruppi di ricerca dipartimentali.

Tempistiche: Triennio 2024-2026

Primo Anno (2024): organizzazione di eventi/occasioni finalizzate alla costruzione di sinergie interne al Dipartimento, che risultino in gruppi di ricerca dipartimentali

Secondo Anno (2025): pianificazione dell'attività dei gruppi di ricerca (inclusa la pianificazione di attività e momenti di promozione delle collaborazioni con gruppi ed enti esterni al Dipartimento)

Terzo Anno (2026): valutazione dei risultati in termini di accordi e partnership.

<b>Responsabilità politica</b>	RIC-O.3-Pol	Direzione Dipartimento Delegati/e alla ricerca	<b>Responsabilità gestionale</b>	RIC-O.3-Gest	Unità TA dedicata alla ricerca. Segreteria amministrativa Ufficio relazioni internazionali Ateneo
--------------------------------	-------------	---	----------------------------------	--------------	--

Azioni strategiche	RIC-O.3-A.1	Avviare iniziative di progettazione, e rinforzare quelle già avviate, con enti regionali pubblici e privati, individuando e mettendo a sistema competenze complementari.
	RIC-O.3-A.3	Promuovere progetti di ricerca in coordinamento con i centri di ricerca interdipartimentale dell'Ateneo per sviluppare una ricerca multidisciplinare e interdisciplinare.
	RIC-O.3-A.5-DiSU	Promuovere attività di condivisione a livello dipartimentale per favorire iniziative di progetti multi/interdipartimentali e interagire con altri gruppi di ateneo e enti esterni.

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia		descrizione
UMANE	personale docente e ricercatore	Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento
	personale amministrativo e tecnico	2 unità di personale dedicato alla ricerca
	altro	
FINANZIARIE	finanziamenti esterni	Da attivare sulla base delle tematiche dei progetti
	finanziamenti da Ateneo	FRA – Sostegno a iniziative di progetti multi/interdipartimentali
	altre risorse finanziarie	
STRUMENTALI	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
N. progetti coordinati da Centri interdipartimentali dell'Ateneo finanziati nel triennio	RIC-O.3-I.1	1	+2
N. progetti da realizzare in collaborazione con gli enti del SiS-FVG e le imprese della regione finanziati	RIC-O.3-I.2	0	+2



## OBIETTIVO RIC-O.4 – Rafforzare la produzione scientifica di qualità eccellente

Al fine di consolidare l'obiettivo di produrre ricerca scientifica di qualità eccellente, soprattutto alla luce dei risultati al di sotto delle aspettative della VQR 2015-2019, il Dipartimento mira a selezionare nuovi ricercatori e ricercatrici proponendosi come istituzione ospitante per progetti finanziati dal Consiglio Europeo della Ricerca (ERC) attraverso un piano di comunicazione multilingua. Contestualmente, considerando l'accelerato sviluppo delle tecnologie digitali, si intende anche rinnovare le attrezzature di ricerca scientifica e dei laboratori del Dipartimento, tenendo conto dei più recenti sviluppi nell'ambito delle *Digital Humanities*.

Questa azione, già avviata con la trasformazione del Laboratorio GIS in laboratorio di Digital Humanities, mira a potenziare la ricerca delle Digital Humanities all'interno del Dipartimento attraverso una pianificazione di acquisti di attrezzature e software che vadano a supportare e arricchire le attività di ricerca dei membri del Dipartimento. L'azione mira ad esercitare una influenza positiva sulla capacità dei membri del Dipartimento di elaborare progetti avanzati e innovativi anche nel campo dell'Intelligenza Artificiale.

Tempistica di realizzazione: Triennio 2024-2026

Primo Anno (2024): (i) analisi delle necessità dei gruppi di ricerca dipartimentali per quanto riguarda attrezzature e software; (ii) pianificazione di acquisti a breve e lungo termine.

Secondo Anno (2025): continuazione degli acquisti e aggiornamento del piano di acquisti se necessario

Terzo Anno (2026): prima analisi dei risultati raggiunti grazie all'utilizzo delle nuove attrezzature e software.

L'azione, che vede il DiSU struttura ospitante di progetti ERC, che dovrebbe essere compiuta con gli uffici di Ateneo, si concentrerà sulla promozione del Dipartimento come possibile istituzione ospitante attraverso una strategia di comunicazione multilingue mirata. L'obiettivo è attirare ricercatori e ricercatrici di alto livello e promuovere la collaborazione internazionale nelle ricerche condotte presso il Dipartimento.

La commissione ricerca, in collaborazione con la commissione comunicazione, e il contributo di membri rappresentativi dei SSD afferenti al Dipartimento, identificherà le mailing liste internazionali di settore e altri canali di comunicazione rilevanti per i ricercatori e ricercatrici ERC.

La commissione ricerca, in collaborazione con la commissione comunicazione, svilupperà una serie di comunicazioni multilingue, compresi inviti, presentazioni e materiali promozionali, che evidenzino le eccellenze e le opportunità offerte dal Dipartimento agli aspiranti e le ricercatrici ERC.

Con il supporto di ricercatori e ricercatrici del Dipartimento, verranno inviate le comunicazioni multilingue alle mailing list identificate e ad altri canali di comunicazione rilevanti.

La commissione ricerca monitorerà le risposte e le richieste di informazioni da ricercatori e ricercatrici interessati/e.

Il personale amministrativo fornirà supporto e assistenza durante il processo di candidatura per diventare istituzione ospitante.

Tempistiche: Biennio 2024-2025

Primo Anno (2024): Identificazione delle mailing list e dei canali di comunicazione e creazione dei contenuti multilingue.

Secondo Anno (2025): Invio delle comunicazioni e inizio del processo di seguimiento e risposta.

<b>Responsabilità politica</b>	RIC-O.4-Pol	Delegati/e alla Ricerca Delegato/a alla comunicazione	<b>Responsabilità gestionale</b>	RIC-O.4-Gest	Direzione Personale Tecnico informatico
--------------------------------	-------------	--	----------------------------------	--------------	--

<b>Azioni strategiche</b>	RIC-O.4-A.1	<b>Rinnovare le attrezzature di ricerca scientifica e dei laboratori del Dipartimento tenuto conto dei più recenti sviluppi delle Digital Humanities</b>
	RIC-O.4-A.3	<b>Elaborare un piano di comunicazione multilingue per presentarsi come Istituzione Ospitante per Progetti ERC</b>

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia	descrizione	
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Ricercatori/ricercatrici ERC
	personale amministrativo e tecnico	2 unità personale TA dedicato alla ricerca
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	FFO/FRA – Acquisto attrezzature e software per la ricerca
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture infrastrutture /	Rinnovamento laboratori di ricerca
	tecnologie attrezzature /	Rinnovamento attrezzature
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di chiamate dirette di ricercatori e ricercatrici vincitori di bandi e Numero di chiamate dirette di ricercatori e ricercatrici vincitori di bandi competitivi	RIC-O.4-I.1	0	+1

Finanziamento di Ateneo per il rinnovamento delle attrezzature di ricerca scientifica dei laboratori (complessivo nel triennio)	RIC-O.4-I.2	Finanziamento di Ateneo	Mantenimento
---	-------------	-------------------------	--------------

## Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

### Analisi di contesto e posizionamento

Il DiSU intrattiene molte collaborazioni con portatori di interesse: dalle iniziative in cooperazione con i musei alle convenzioni con i Comuni e con associazioni con finalità culturali nei più diversi campi (archeologia, storia dell'arte, storia antica e moderna, storia dell'ebraismo, geografia, cartografia, museologia, servizi sociali, etnografia, formazione continua, letteratura, cinema). Accanto alle modalità più consuete di interazione con questi enti, si sono esperite anche le nuove strade offerte dall'attuale orizzonte culturale e digitale.

Particolare attenzione è rivolta all'organizzazione di attività o prodotti (scuole estive, caffè letterari, visite, mostre) finalizzati a suscitare la consapevolezza del patrimonio culturale, nonché itinerari cittadini che valorizzano la ricchezza di Trieste città letteraria dal passato al presente (si vedano tra le altre il Bloomsday, le attività di animazione cittadina legate a *La Coscienza di Zeno*)

Il DiSU ha al suo attivo alcune campagne di scavo (anche didattico) archeologico in Regione e soprattutto ad Aquileia con accordi quadro principalmente con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Sono state organizzate mostre archeologiche con attività didattiche e laboratoriali per le scuole.

L'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale Patrimonio, patrimonio del Dipartimento afferente al Sistema Museale di Ateneo, è uno dei punti di riferimento per una serie di attività di divulgazione. Per quanto riguarda la Scuola e la formazione si osserva una forte attenzione verso la formazione degli insegnanti delle scuole secondarie (significativa la collaborazione con enti come l'Accademia dei Lincei.), così come iniziative rivolte agli studenti e alle studentesse delle superiori come i laboratori di lettura in collaborazione con l'Associazione degli Italianisti -Scuola.

Particolarmente indicativi sono anche i progetti di *Lifelong Learning* e progetti di formazione per Enti pubblici, come il Comune di Trieste e Portogruaro. Sono in essere inoltre numerose iniziative rivolte alla formazione di assistenti sociali sul piano locale e nazionale, così come la sperimentazione di metodologie innovative di servizio sociale.

Il DiSU fa parte Centro per gli Studi di Genere e ne è stato la sede per un triennio; Il Dipartimento presta inoltre attenzione alla crescita della consapevolezza critica riguardo ai temi dell'Intelligenza Artificiale, alla digitalizzazione e all'uso delle nuove tecnologie e alle pratiche che esse chiamano in causa.

L'impegno pubblico e sociale del DiSU si inserisce in una cornice cittadina particolarmente ricettiva e fonte di numerose opportunità di collaborazione.

I punti di debolezza sono relativi alla mancanza di risorse e di personale TA di sostegno alle numerose iniziative da una parte, dall'altra alle difficoltà di monitoraggio e inserzione delle iniziative nei software di Ateneo. L'assenza di premialità delle iniziative può anche incidere sul fatto che il numero di docenti proponenti sia limitato rispetto al totale di docenti del Dipartimento.

## Matrice SWOT

### Punti di forza (S)

- Numerosità delle iniziative e di alto livello scientifico
- Multidisciplinarietà e varietà di proposte
- Coinvolgimento elevato dei/delle docenti
- Coinvolgimento di stakeholders territoriali nelle iniziative
- Coinvolgimento della cittadinanza

### Punti di debolezza (W)

- Monitoraggio standardizzato del gradimento delle iniziative
- Semplificazione della scheda di ArTS PE.
- Rafforzamento comunicazione rivolta alla cittadinanza

### Opportunità (O)

- Ambiente cittadino molto ricettivo
- Possibilità di interazione e convergenza con numerosi portatori di interesse

### Minacce (T)

- Assenza di premialità per le iniziative
- Scarsa considerazione da parte dell'Ateneo in relazione a qualità e quantità di iniziative prodotte
- Mancanza di risorse adeguate
- Necessità di personale stabilmente dedicato

## Fonti dati

- Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2023)
- Fonti interne: ArTS

## Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

### Visione strategica e sintesi degli obiettivi

L'Impegno pubblico e sociale - Terza missione del DiSU negli ambiti e aree scuola e formazione, cooperazione allo sviluppo, genere e pari opportunità, patrimonio culturale e tematiche ambientali costituiscono un cardine fondamentale dello spirito del Dipartimento in quanto accompagnano la Ricerca come nodi chiave per leggere e intervenire criticamente nel presente, ma anche e soprattutto per immaginare un futuro sostenibile.

Le iniziative di Impegno Pubblico e Sociale e Terza Missione del Dipartimento di Studi Umanistici riguardano la definizione e l'articolazione di un sistema di disseminazione della conoscenza orientato alla formazione di una cittadinanza democratica.

Il Dipartimento di Studi Umanistici si pone quindi come obiettivi il perfezionamento del sistema di progettazione e monitoraggio delle iniziative, rafforzando le competenze della comunità accademica, accompagnata e sostenuta dal personale TA, e l'ampliamento della divulgazione dei risultati della ricerca nei nuovi ambiti di interesse della società, ambiti in cui la riflessione critica che propone la cultura umanistica è fondamentale.

Il Dipartimento deve lavorare per promuovere una maggiore sensibilizzazione del corpo docente sulle ricadute sociali della ricerca e aumentare l'impatto delle attività di Impegno Pubblico e Sociale - Terza Missione sui 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU anche attraverso una più sistematica mappatura dei prodotti.

Deve inoltre adottare pratiche di valutazione che incentivino azioni di Impegno Pubblico e Sociale - Terza Missione con sempre maggior impatto sociale.

<b>Obiettivi strategici</b>	TM-O.1	Perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito Impegno pubblico e sociale – TM
	TM-O.2	Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti
	TM-O.3	Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese
	TM-O.4	Sviluppare nuove attività di IPS – TM di interesse per la società, anche in ottica internazionale

## Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

### OBIETTIVO TM-O.1 – Perfezionare il sistema di assicurazione qualità per l'ambito Impegno pubblico e sociale – TM

L'obiettivo fondamentale è assicurare che le numerose iniziative del DiSU siano progettate secondo le linee guida di Ateneo e correttamente registrate negli applicativi, in stretta collaborazione con il personale TA dedicato opportunamente formato.

<b>Responsabilità politica</b>	TM-O.1-Pol	Delegato/a Impegno Pubblico e Sociale-Terza Missione Delegato/a ai rapporti con il territorio Delegato/a all'Assicurazione di Qualità	<b>Responsabilità gestionale</b>	TM-O.1-Gest	Direzione Segreteria Amministrativa
--------------------------------	------------	---	----------------------------------	-------------	---

<b>Azioni strategiche</b>	TM-O.1-A.1	<b>Applicare le Linee guida per l'Impegno pubblico e sociale – Terza Missione (IPS – TM)</b>
	TM-O.1-A.2	<b>Organizzare corsi di formazione per docenti, ricercatori e ricercatrici e TA sulla compilazione degli applicativi per la registrazione delle iniziative di IPS-TM.</b>
	TM-O.1-A.3	<b>Coadiuvare con il supporto del personale TA dedicato nella compilazione degli applicativi di registrazione delle attività IPS-TM</b>

#### RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE

tipologia		descrizione
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Delegato/a Impegno Pubblico e Sociale-Terza Missione Delegato/a ai rapporti con il territorio Personale docente e ricercatore Delegato/a all'Assicurazione di Qualità
	personale amministrativo e tecnico	Personale TA opportunamente formato
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	FFO – Ricerca/Terza Missione

	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture infrastrutture /	Del Dipartimento
	tecnologie attrezzature /	MS-Teams
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
N. di attività IPS-TM realizzate nel triennio rispondenti alle Linee guida	TM-0.1-I.1	10	+ 40%
N. nuovi moduli/schede dell'applicativo Iris-Cineca attivati (oltre quelli già in uso)	TM-0.1-I.2	ND	+4

## Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

### OBIETTIVO TM-O.2 – Rafforzare le competenze della comunità accademica sulla programmazione e realizzazione di attività di Impegno pubblico e sociale – TM e incentivare la partecipazione di tutte le componenti

Per assicurare la rispondenza delle numerose attività di IPS-TM del Dipartimento alle Linee Guida di Ateneo occorre organizzare corsi rivolti a docenti, ricercatori e ricercatrici e TA con cadenza annuale dedicati alla progettazione delle attività secondo le linee guida, alla modalità di monitoraggio dell'impatto di tali attività sul territorio, alla modalità di gestione della comunicazione in sinergia con la commissione comunicazione DiSU e con il servizio comunicazione di Ateneo.

Per l'incentivazione e valorizzazione dei docenti attivi prevedere una premialità in termini di considerazione delle attività svolte nei criteri relativi alla programmazione del personale docente.

Proporre un finanziamento di Ateneo tramite bandi su temi quali: scienza aperta, citizen science, tutela della salute pubblica, valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e altro.

Verrà rafforzato l'impegno a popolare e mantenere aggiornata l'area riservata con tutti i materiali occorrenti per la progettazione e realizzazione delle iniziative di IPS-TM. Parallelamente si darà maggiore visibilità ad azioni e risultati sul sito di Dipartimento.

Tempistica realizzazione: anno 2023

<b>Responsabilità politica</b>	TM-O.2-Pol	Direzione Dipartimento Delegato/a Impegno Pubblico e Sociale-Terza Missione Delegato/a ai rapporti con il territorio Delegato/a alla comunicazione	<b>Responsabilità gestionale</b>	TM-O.2-Gest	Direzione Segreteria amministrativa
--------------------------------	------------	--	----------------------------------	-------------	-------------------------------------

<b>Azioni strategiche</b>	TM-O.2-A.1	<b>Sensibilizzare e formare i/le docenti e i/le TA a progettare, comunicare e monitorare le iniziative di IPS-TM e per mantenere aggiornata la piattaforma ArTS.</b>
	TM-O.2-A.2	<b>Considerare le iniziative di IPS-TM svolte dai singoli docenti come criterio saliente nella programmazione del personale valorizzando e la partecipazione a iniziative di IPS-TM a livello di Dipartimento e Ateneo.</b>

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia	descrizione	
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Delegato/a Impegno Pubblico e Sociale-Terza Missione Delegato/a ai rapporti con il territorio Personale docente e ricercatore
	personale amministrativo e tecnico	Personale TA opportunamente formato
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	Bandi dedicati alla Terza Missione
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture infrastrutture /	Del Dipartimento
	tecnologie attrezzature /	MS-Teams
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero medio ore di formazione erogate annualmente relativamente alla progettazione di attività di IPS-TM	TM-02-I.1	ND	2 sessioni su base annua, 4 ore
Numero di partecipanti personale docente e TA	TM-02-I.1	ND	+20%
Numero docenti, ricercatori e ricercatrici e TA coinvolti	TM-02-I.2	ND	+ 25%

## Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

## OBIETTIVO TM-O.3 – Consolidare e sviluppare le attività tradizionali e/o già intraprese

Per rinsaldare ulteriormente il rapporto tra ricerca e divulgazione, così come l'impegno pubblico e sociale del Dipartimento, occorre mantenere e approfondire i numerosi legami con istituzioni, enti e associazioni del territorio, rivestendo un ruolo di indirizzo culturale e stabilendo un dialogo costante sull'organizzazione di convegni, mostre, eventi teatrali, festival cinematografici, restituzione del lavoro di scavo archeologico.

Dare visibilità a tali iniziative soprattutto con Instagram e X, in aggiunta al sito web DISU.UNITS.IT e Facebook di Dipartimento.

Tempistica realizzazione: 2023.

Occorre valorizzare anche i beni culturali che sono parte integrante della storia e della caratterizzazione del Dipartimento come il Laboratorio di Archeologia, gli Scavi di Aquileia e l'Archivio degli scrittori e della cultura regionale in sinergia con SMATS, di cui l'archivio fa parte, portando alla luce attraverso mostre, documentari e altre iniziative i risultati delle ricerche svolte negli scavi archeologici e nell'Archivio.

Per quanto riguarda la comunicazione è necessario rafforzare la visibilità di tali iniziative soprattutto con Instagram e X, in aggiunta al sito web DISU.UNITS.IT e Facebook di Dipartimento.

Tempistica realizzazione: 2024-2025.

Incentivare le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca in ambito umanistico attraverso la creazione di spin-off dedicati alla produzione di contenuti e traduzioni per imprese, corsi di formazione per imprese e istituzioni, servizi per il benessere della persona.

Tempistica realizzazione: 2024-2026.

2024: analisi di mercato e portatori di interesse;

2025: implementazione dei progetti selezionati;

2026: eventuale creazione degli spin-off (case editrici, aziende di comunicazione, aziende di gestione del patrimonio culturale, aziende di servizi per il territorio e altri portatori di interesse).

Per dare visibilità alla capacità di incidere anche nel mondo imprenditoriale, il DiSU si propone di partecipare al CLab, come supporto alla creazione di nuova impresa in ambito umanistico e allo sviluppo di spin-off che rappresentino le capacità della ricerca di incidere sull'innovazione in ambito pedagogico, socioculturale e umanistico. Inoltre, il DiSU si propone di aggregare studenti/studentesse già laureati intorno alle iniziative imprenditoriali attraverso la creazione di un'associazione Alumni DiSU.

Per quanto riguarda la comunicazione è necessario rafforzare la visibilità a tali iniziative soprattutto con i canali Instagram e X, in aggiunta al sito web DISU.UNITS.IT e Facebook di Dipartimento.

Tempistica di realizzazione: 2024-2026.

Partecipazione al CLab: 2024.  
 Per l'Associazione Alumni DiSU: 2026.

<b>Responsabilità politica</b>	TM-O.3-Pol	Delegato/a Impegno Pubblico e Sociale-Terza Missione Delegato/a ai rapporti con il territorio	<b>Responsabilità gestionale</b>	TM-O.3-Gest	Direzione Segreteria Amministrativa
--------------------------------	------------	---	----------------------------------	-------------	-------------------------------------

<b>Azioni strategiche</b>	TM-O.3-A.1	<b>Mantenere e incrementare le attività consolidate nell'ambito della valorizzazione culturale e sociale dei risultati della ricerca attraverso incontri Dipartimentali specifici insieme ad istituzioni, enti e associazioni del territorio con vocazione anche internazionale.</b>
	TM-O.3-A.2	<b>Valorizzare i Laboratori: Archeologia, Scavi di Aquileia attraverso mostre, visite guidate, laboratori per l'infanzia e collaborare con smaTs per valorizzare l'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale.</b>
	TM-O.3-A.3	<b>Incentivare le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca in ambito umanistico attraverso la creazione di spin-off dedicati alla produzione di contenuti e traduzioni per imprese, corsi di formazione per imprese e istituzioni, servizi per il benessere della persona.</b>
	TM-O.3-A.4	<b>Sensibilizzare gli studenti e le studentesse all'imprenditorialità in ambito umanistico incentivando il contatto con il mondo imprenditoriale come sperimentato nell'ambito del CLab.</b>

<b>RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE</b>		
<b>tipologia</b>		<b>descrizione</b>
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Tutto il personale docente e ricercatore
	personale amministrativo e tecnico	1 unità TA dedicata
	altro	

<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	FFO Ricerca/Terza Missione
	altre risorse finanziarie	Portatori di interesse
<b>STRUMENTALI</b>	strutture infrastrutture /	Dipartimentali, di Ateneo, delle Istituzioni firmatarie della Convenzione "Trieste città della conoscenza"
	tecnologie attrezzature /	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero di spin-off universitari e accademici	TM-O.3-I.3	ND	+ 100% (almeno 1 nel triennio)
Numero di iniziative organizzate	TM-O.3-I.4	ND	1-2 incontri su base annua (almeno 1 su base annua)
Numero di partecipanti alle attività del C-Lab	TM-O.3-I.4	ND	+100%
Numero relatori e intese imprese coinvolte	TM-O.3-I.4	ND	+100%

## Ambito Impegno pubblico e sociale – Terza missione

### OBIETTIVO TM-O.4 – Sviluppare nuove attività di IPS – TM di interesse per la società, anche in ottica internazionale

In accordo con le nuove linee guida per l'IPS-TM, il DiSU intende rafforzare i progetti già in atto con numerose istituzioni, enti e associazioni del territorio con la proposta di rassegne fisse con cadenza annuale o biennale ideate specificamente per rispecchiare e valorizzare i molteplici ambiti di interesse del Dipartimento che siano anche capaci di attrarre portatori di interesse internazionali. In questo ambito il DiSU si propone di partecipare attivamente a iniziative che possano confluire in Go! 2025.

Il DiSU intende inoltre rafforzare i progetti di cooperazione allo sviluppo già posti in essere proponendo rassegne fisse che rispecchino la multidisciplinarietà del Dipartimento con cadenza annuale (sul modello del Bloomsday, Stradurre) o a periodicità stabile (Premio Mattador). Tali attività possono essere progettate coinvolgendo anche altri Dipartimenti.

Proseguirà inoltre la partecipazione al progetto Co-progettazione stipulato dall'Ateneo con l'UDEPE (Prot. n. 108641 del 28/07/2022) assieme a enti locali ed enti di terzo settore.

Tempistica realizzazione: 2024.

Nell'ambito della comunicazione il DiSU intende usare il canale YouTube di Dipartimento per dare visibilità ad eventi già realizzati.

Tempistica realizzazione: 2024-2026.

<b>Responsabilità politica</b>	TM-O.4-Pol	Delegato/a Impegno Pubblico e Sociale-Terza Missione Delegato/a ai rapporti con il territorio Delegati/e all'Internazionalizzazione Delegato/a alla Comunicazione	<b>Responsabilità gestionale</b>	O.4-Gest	Direzione Segreteria Amministrativa
--------------------------------	------------	--	----------------------------------	----------	--

Azioni strategiche	TM-O.4-A.1	Promuovere la progettazione di nuove iniziative, anche interdisciplinari, consolidando e sviluppando i progetti già messi in atto con il Comune di Trieste e altre istituzioni e associazioni del territorio con iniziative stabili.
	TM-O.4-A.2	Consolidare e avviare nuove collaborazioni con Comune di Trieste, Regione FVG, Università aderenti all'alleanza T4EU e altri enti di ricerca locali, in ambito dell'Alta formazione e della cooperazione allo sviluppo anche con iniziative stabili.

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia		descrizione
UMANE	personale docente e ricercatore	Personale docente e ricercatore
	personale amministrativo e tecnico	1 unità di personale TA dedicato
	altro	
FINANZIARIE	finanziamenti esterni	Enti convenzionati
	finanziamenti da Ateneo	FFO – Ricerca/Terza Missione
	altre risorse finanziarie	Portatori di interessi
STRUMENTALI	strutture infrastrutture	/ Dipartimentali, di Ateneo, delle Istituzioni firmatarie della convenzione "Trieste città della conoscenza"
	tecnologie attrezzature	/
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero attività a carattere regionale e nazionale	TM-O.4-I.1	Numero da definire	+ 30% (3 nel triennio)
Numero attività a carattere nazionale e internazionale	TM-O.4-I.2	Numero da definire	+20% (2 nel triennio)

## Analisi di contesto e posizionamento

### **PERSONALE DOCENTE**

A fronte di un Piano Strategico 2019-2023 che lamentava la carenza di personale docente e di docenti di riferimento, a dicembre 2022 il DiSU contava 75 unità di personale docente a fronte dei 69 di dicembre 2021. Il reclutamento si è basato sulle cessazioni in servizio avvenute o programmate, sui bisogni dei corsi di laurea con speciale riferimento al nuovo corso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

Si è proceduto anche alla progressione di carriera di PA sulla base del bassissimo numero di docenti di prima fascia del Dipartimento. Un'azione che dovrà ripetersi negli anni.

Si è proceduto inoltre a una chiamata diretta dall'estero, un processo che dovrà proseguire negli anni.

Il Dipartimento ha potuto godere del contributo di Visiting researcher e professor e di studiosi del network "Scholars at Risk".

A dicembre 2022 erano attivi 10 assegni di ricerca con un aumento consistente rispetto agli anni precedenti e dunque un obiettivo raggiunto rispetto al piano strategico precedente.

### **PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

Per quanto riguarda il personale tecnico Amministrativo, a fronte di pensionamenti e trasferimenti nell'anno in corso sono state assegnate al DiSU 3 unità di personale: 2 per la segreteria amministrativa e 1 per la segreteria didattica.

Attualmente la segreteria amministrativa conta 6 persone, di cui due arrivate nel corso degli ultimi due mesi. La segreteria amministrativa è retta temporaneamente da un segretario amministrativo di un altro Dipartimento, con incarico fino a dicembre 2023. Il/la nuovo/a dovrebbe entrare in servizio entro novembre 2023.

La segreteria didattica conta su 7 persone, di cui una è appena stata assunta dall'ateneo e pertanto sarà necessario procedere nel corso del prossimo anno alla sua piena formazione.

Per quanto riguarda invece il personale TA tecnico informatico, esso consta di due persone, già formate, ma alle quali andrebbero offerte ulteriori possibilità di accrescimento professionale, vista anche la centralità delle Digital Humanities che saranno uno dei gradi temi di didattica e di ricerca del DiSU nel corso del prossimo triennio.

Sicché una di queste non dipende dal DiSU ma è stata distaccata al Dipartimento in seguito al dialogo virtuoso sui bisogni del Dipartimento con il dirigente dell'Area Servizi ICT, afferente all'Ufficio Supporto utenti e didattica digitale assegnato al DiSU per rafforzare il progetto di Digital Humanities.

Nei prossimi tre anni sono previsti tre pensionamenti: due nel settore della didattica uno nel settore amministrativo. Tali quiescenze in previsione, per le loro professionalità, creeranno alcune criticità di competenze che andrebbero affrontate e risolte per tempo, con l'assegnazione contestuale di tre nuovi colleghi/e TA al DiSU.

Nel corso del prossimo triennio, in sinergia con quanto previsto dalla ricerca e dall'impegno Pubblico e Sociale - Terza Missione, la parte amministrativa della segreteria dovrà intraprendere un percorso formativo che renda possibile all'unità TA (già in possesso di formazione in ambito della ricerca), di poter ulteriormente implementare le sue conoscenze anche nel settore dell'impegno Pubblico e Sociale -Terza Missione, in modo da essere d'appoggio al corpo docente nell'espletamento delle loro attività e nel caricamento dei prodotti nella sezione dedicata alla TM su ARTS.

Considerati inoltre gli obiettivi di una maggiore internazionalizzazione della ricerca, la formazione linguistica del personale TA dovrebbe essere incrementata con corsi di inglese offerti dalle strutture preposte in ateneo (CLA).

Sul versante della segreteria didattica, la formazione degli insegnanti (60 CFU) rischia di minare l'equilibrio dei flussi di lavoro, in quanto il personale attualmente in servizio non potrà in alcun modo assolvere a ulteriori carichi procedurali. E ciò rappresenta senza dubbio una minaccia per il Dipartimento.

## Matrice SWOT

### Punti di forza (S)

- Reclutamento di nuovi/e RtdB e docenti di II Fascia con esperienza internazionale
- Aumento di assegnisti/e di ricerca
- Riorganizzazione virtuosa delle mansioni del personale
- 1 unità TA nel settore delle Digital Humanities
- 1 RtdA PON e una supervisione PON Green

### Punti di debolezza (W)

- Difficoltà a sostenere l'offerta formativa per numero elevato di pensionamenti, prepensionamenti e trasferimenti non programmati.
- Mancata stabilizzazione della segreteria amministrativa
- Personale formato per il supporto alla ricerca
- Comunicazione tra uffici centrali e delegati dipartimentali per le Relazioni Internazionali
- Semplificazione delle procedure di richiesta, valutazione e conclusione degli accordi internazionali

### Opportunità (O)

- Richiesta di chiamate dirette dall'estero
- Docenti neo-reclutati/e fortemente internazionalizzati
- Nuove risorse TA in reclutamento

### Minacce (T)

- Volume di attività non sostenibile per mancanza di sufficiente supporto amministrativo
- Non sostenibilità dei Corsi di Laurea in assenza di reclutamento numericamente adeguato di personale docente

## Fonti dati

- Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2023)
- Piano Strategico del Dipartimento 2019-2023
- Piano Strategico dell'Ateneo 2019-2023

- Regolamenti di Ateneo o di Dipartimento
- Altri Documenti programmatici del Dipartimento (se presenti)
- Organigramma del Dipartimento / Funzionigramma della struttura amministrativa
- Obiettivi assegnati al personale TECNICO AMMINISTRATIVO del Dipartimento (PIAO e Relazione sulla Performance <https://www.UniTS.it/operazionetrasparenza/?cod=perfpiano>)
  - Relazione CEV visita accreditamento periodico (solo per i dipartimenti oggetto di visita nel 2018)
  - Report Tableau per Personale docente e ricercatore e altro personale di ricerca e Personale tecnico e amministrativo di supporto alla ricerca, alla terza missione / impatto sociale, ai dottorati e ai corsi di studio

## Ambito Persone e organizzazione

### Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha sofferto cronicamente, negli ultimi anni, di:

1 – carenza di personale docente e ricercatore anche in funzione della sostenibilità dei corsi (docenti di riferimento) dovuto all’apertura di 2 nuovi corsi di laurea: Scienze della Formazione Primaria e la LM in Coordinamento e gestione dei servizi educativi.

2 – instabilità e carenze del personale tecnico amministrativo causato da pensionamenti e pre-pensionamenti TA e soprattutto disagio dovuto alla prolunga assenza della Segretaria Amministrativa che ha rallentato e complicato i processi amministrativi.

L’alto numero di corsi di laurea del Dipartimento – anche nell’eventualità futura della chiusura o distacco del DiSU da alcuni Corsi interateneo – necessita di un numero stabilizzato di docenti di riferimento nonostante il virtuoso accordo con il DSV e la collaborazione con alcuni docenti del DISPES.

Gli ultimi anni (e così sarà fino al 2025) hanno assistito ad un ampio numero di pensionamenti e ad un numero di reclutamenti non sufficiente nonostante il sostegno dell’Ateneo soprattutto per l’Area Educazione – Scienze della formazione Primaria e l’acquisizione di una chiamata diretta dall’estero in area filosofica.

Risulta quindi necessario un reclutamento costante e sostenuto nei corsi di laurea in cui la carenza è maggiore e un piano numeroso di avanzamenti di carriera PA-PO per superare il numero molto basso di Professori e professoresse Ordinari, il più basso dell’Ateneo.

Le chiamate dirette, attentamente valutate, potranno essere strategiche, così come l’accoglienza di vincitori/vincitrici di progetti ERC.

Si dovrà inoltre continuare a reclutare docenti e ricercatori e ricercatrici altamente internazionalizzati.

Un buon contributo anche all’attività didattica è possibile ottenere dai visiting professors e dai ricercatori e ricercatrici della rete “Scholars at Risk”.

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, le recenti acquisizioni portano stabilità al Dipartimento fino ai prossimi pensionamenti e permettono una riorganizzazione virtuosa delle mansioni che dovrà continuare nei prossimi anni.

I cambiamenti all'interno del Dipartimento, che hanno visto nascere e svilupparsi nuove attività di formazione in compartecipazione con il Dipartimento di Scienze Mediche e di Scienze della Vita indicano che la strada della contaminazione tra settori disciplinari diversi deve essere perseguita negli anni futuri.

La criticità dovuta alla gestione dei conflitti, spesso segnati da comportamenti e parole non consoni all'istituzione, dovrà essere affrontata anche attraverso corsi di formazione contro il linguaggio ostile.

<b>Obiettivi strategici</b>	ORG-0.1	Promuovere l'immagine di UniTS valorizzando l'occasione del centenario dell'Ateneo
	ORG-0.2	Valorizzare le persone all'interno di UniTS
	ORG-0.3	Migliorare l'efficienza dell'organizzazione

## Ambito Persone e organizzazione

### OBIETTIVO ORG 0-2 VALORIZZARE LE PERSONE ALL'INTERNO DI UniTS

La scarsa spendibilità di punti organico dell'Ateneo sollecita a immaginare un reclutamento fondato anche su chiamate dirette dall'estero, Marie Curie e vincitrici/vincitori di progetti ERC, FIS, etc. anche attraverso le reti di ricerca internazionali di cui il personale del Dipartimento fa parte.

Questo tipo di reclutamento aumenta i livelli di internazionalizzazione e la possibilità di insegnamenti in lingua.

La crescita del Dipartimento su nuovi settori - disabilità, cultura umanistica per le scienze della salute e le pratiche della cura, rapporto con l'intelligenza artificiale – e le buone pratiche nei rapporti di lavoro, incluse quelle relative alla soluzione dei conflitti grazie al dialogo non ostile, rendono necessaria una formazione specifica su temi quali:

sicurezza, sostenibilità, inclusione, parità di genere, nuove tecnologie, intelligenza artificiale, linguaggi non ostili.

Tempistiche di realizzazione: 2023-2026.

<b>Responsabilità politica</b>	ORG.02.	Direzione Delegato/a al personale Delegati/e all'internazionalizzazione	<b>Responsabilità gestionale</b>	ORG. 02. A.2	Direzione Segreteria Amministrativa
--------------------------------	---------	---	----------------------------------	--------------	-------------------------------------

<b>Azioni Strategiche</b>	ORG-0.2-A.2	<b>Agevolare le chiamate dirette dall'estero, Marie Curie, detentori/detentrici (o sviluppatori/sviluppatrici) di progetti ERC.</b>
	ORG-0.2-A.4	<b>Organizzare percorsi di formazione e aggiornamento sempre più rispondenti ai bisogni del personale Docente e TA. Temi: sicurezza, sostenibilità, inclusione parità di genere, inclusione, nuove tecnologie, linguaggi non ostili.</b>

<b>RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE</b>		
<b>tipologia</b>		<b>descrizione</b>
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Tutto il personale docente e ricercatore Vincitori/vincitrici ERC, Marie Curie, FIS, Progetti internazionali
	personale amministrativo e tecnico	1 unità TA dedicata
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	Co-Finanziamento MUR
	finanziamenti da Ateneo	Co-finanziamento chiamate dirette Per la formazione: Corsi di Ateneo o esterni finanziati con Residui-DiSU
	altre risorse finanziarie	
<b>STRUMENTALI</b>	strutture / infrastrutture	
	tecnologie / attrezzature	
	altre risorse strumentali	

<b>Indicatori e valori</b>		<b>BASELINE 2023</b>	<b>TARGET 2026</b>
Numero chiamate dirette		1	+ 2 su base triennale
Corsi di formazione a docenti e Personale TA su nuovi temi		0	3 su base annuale

# Ambito Persone e organizzazione

## OBIETTIVO ORG-0.3 MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE

Il sovraccollamento di impegni amministrativi ha condotto negli ultimi anni ad una disaffezione e sottovalutazione della cultura della qualità da parte del personale docente e ricercatore che stenta talvolta a individuarne le finalità e rileva spesso le sovrapposizioni delle azioni da compiere.

Con il contributo dei Dipartimenti l'Ateneo deve in tal senso compiere un percorso di sensibilizzazione partecipata degli obiettivi attraverso incontri mirati su temi.

Il Dipartimento continuerà a sollecitare buone pratiche su didattica ricerca, terza missione, rapporti tra docenti, tra docenti e TA, tra docenti e studenti/studentesse chiarendo i contenuti evolutivi della cultura della qualità.

Tempistica di realizzazione: 2024-2025.

Responsabilità politica	O.1-Pol	Direzione Delegato/a al Personale  Delegato/a all'Assicurazione di Qualità	Responsabilità gestionale	O.1-Gest	Direzione Segreteria Amministrativa Segretaria Didattica

Azioni strategiche	ORG—03-A.1	<b>Diffondere la cultura della qualità nel Dipartimento a partire dalle buone pratiche in didattica, ricerca, impegno pubblico e sociale - terza missione, organizzazione del personale attraverso incontri e stesura di linee-guida condivise.</b>
--------------------	------------	---

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia	descrizione	
UMANE	personale docente e ricercatore	Tutto il personale docente e ricercatore
	personale amministrativo e tecnico	Tutto il personale TA
	altro	
FINANZIARIE	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	
STRUMENTALI	strutture infrastrutture /	Aule Dipartimentali
	tecnologie attrezzature /	

	altre risorse strumentali	
--	---------------------------	--

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento	ORG-O.3-1.1	ND	Almeno soddisfacente

## Ambito Persone e organizzazione

### OBIETTIVO ORG-0.3 DELL'ORGANIZZAZIONE MIGLIORARE L'EFFICIENZA

IL Dipartimento necessita di un monitoraggio continuo dei processi e di riorganizzazione interna al mutare delle esigenze lavorative indotte dall'esterno (Ateneo, stakeholders) e dall'interno (acquisizione di nuove competenze).

La riorganizzazione del personale TA deve dunque fondarsi su flessibilità e interscambiabilità delle funzioni del personale TA (a gruppi di due) in caso di necessità.

Importante la partecipazione a corsi sulla leadership, sulla flessibilità delle funzioni, sul lavoro in team.

Per quanto riguarda le deleghe dipartimentali, si è resa sempre più necessaria una Delega ai rapporti con il territorio.

Tempistica di realizzazione: 2024-2025.

<b>Responsabilità politica</b>	O.1-Pol	Direzione Delegato/a Personale	al	<b>Responsabilità gestionale</b>	O.1-Gest	Direzione Segreteria Amministrativa Segreteria Didattica
--------------------------------	---------	--------------------------------	----	----------------------------------	----------	--

<b>Azioni strategiche</b>	ORG—03-A.2	<b>Il Personale Tecnico Amministrativo, nel rispetto delle competenze individuali, dovrà assumere sempre maggiori competenze trasversali, utili ad aumentare la capacità di lavorare in team su progetti.</b>
---------------------------	------------	---

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia		descrizione
UMANE	personale docente e ricercatore	Tutto il personale TA
	personale amministrativo e tecnico	
	altro	
FINANZIARIE	finanziamenti esterni	Corsi di formazione interni o esterni con contributo Dipartimento
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	
STRUMENTALI	strutture infrastrutture /	Aule Dipartimentali
	tecnologie attrezzature /	
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Numero incontri interni		5	+ 50%

## 5 Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

### Analisi di contesto e posizionamento

Per quanto sufficientemente dimensionate per le esigenze del DiSU, le strutture di pertinenza del Dipartimento soffrono di alcune criticità, prima tra tutte la fragilità dell'impiantistica dell'edificio di Androna Campo Marzio che spesso costringe a chiusure di aule e servizi. Lo stesso edificio soffre poi di problemi relativi alla pericolosità dell'accesso pedonale, che avviene da una via trafficata e priva di marciapiedi: vista tuttavia la natura privata della stessa via, le possibili dinamiche di risoluzione sono purtroppo indipendenti dalla volontà del DiSU e dell'Ateneo.

Oltre al rinnovo delle infrastrutture informatiche e delle dotazioni d'aula, tutte sostituite, negli ultimi anni si è proceduto a una progressiva ottimizzazione degli spazi in relazione a esigenze di carattere generale in continua evoluzione. Rimane da completare l'allestimento del laboratorio destinato alla Digital Humanities e rimangono ancora da rintracciare vani per offrire una più adeguata sistemazione all'area ristoro per studenti/studentesse nel complesso di via Lazzaretto Vecchio e alle attività di impegno pubblico e sociale - terza missione.

Alcuni laboratori didattici sono stati rinnovati grazie al Piano di Ateneo e concordati con la delegata all'Edilizia.

Sono carenti spazi adeguati alla didattica innovativa. L'Aula 2 della sede di Via Lazzaretto 6-8 è stata fornita di banchi e sedie mobili proprio per favorire una didattica non esclusivamente frontale e costituisce un modello riproducibile.

Su richiesta del Dipartimento e grazie all'impegno della delegata all'edilizia dell'Ateneo erogatori di acqua pubblica sono stati recentemente posizionati in tutte le sedi del Dipartimento.

È inoltre in fase di allestimento nella sede di Androna Campo Marzio uno spazio di accoglienza genitori/bambini.

Alcune aule hanno fruito del contributo economico dei Lincei per arredi e attrezzature informatiche.

# Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

## Analisi di contesto e posizionamento

### Matrice SWOT

#### Punti di forza (S)

- Rinnovamento dei laboratori informatici e didattici
- Riallestimento delle aree ristoro
- Rinnovamento attrezzature aule
- Ampliamento degli spazi per la fruizione dell'Archivio degli scrittori e della Cultura regionale

#### Punti di debolezza (W)

- Fragilità delle strutture di Androna Campo Marzio 10
- Difficoltà di accesso alle strutture di Androna Campo Marzio 10
- Mancanza di un'area ristoro adeguata in Via Lazzaretto Vecchio 6-8
- Mancanza di spazi adeguati per le attività di impegno pubblico e sociale - Terza Missione

#### Opportunità (O)

- Ottimizzazione degli spazi a disposizione
- Attività numerose e di alto livello scientifico
- Il Campus di Portogruaro, struttura molto rinnovata nel tempo, offre opportunità anche per settori non M-PED.

#### Minacce (T)

- Mancanza di aule capienti sopra le 100 unità
- Carezza di spazi adeguati alla didattica innovativa

### Fonti dati

- Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2023)
- Verbali/Delibere di organi o commissioni del Dipartimento sulla distribuzione delle risorse (risorse economiche, incentivi, premialità, programmazione del personale) (anno 2023)
- Piano Strategico del Dipartimento 2019-2023
- Piano Strategico dell'Ateneo 2019-2023
- Regolamenti di Ateneo o di Dipartimento
- Bilanci di Dipartimento (2021 e 2022)
- Relazione CEV visita accreditamento periodico (solo per i dipartimenti oggetto di visita nel 2018)
- Report Tableau per Risorse finanziarie e Strutture e infrastrutture per la ricerca

## 5 Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

### Visione strategica e sintesi degli obiettivi

Il Dipartimento intende nei prossimi anni continuare nell'opera di ottimizzazione degli spazi a disposizione, utilizzando le potenzialità residue degli edifici di pertinenza per soddisfare le necessità logistiche che via via si dovessero creare.

Occorre in particolare individuare spazi adeguati alle necessità degli studenti e delle studentesse, soprattutto per quanto riguarda il complesso di via Lazzaretto Vecchio; e locali utilizzabili per sviluppare le attività di impegno pubblico e sociale - terza missione.

Il Dipartimento dovrà poi monitorare e sostenere adeguatamente il progressivo rinnovo delle dotazioni infrastrutturali.

È urgente la Necessità di individuare con l'Ateneo uno spazio stabile per il corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria.

Gli spazi adeguati alla didattica innovativa – sul modello dell'aula 2 di Via Lazzaretto Vecchio 6-8 – saranno valorizzati e incrementati.

Il campus di Portogruaro deve essere sfruttato per eventi di Dipartimento più di quanto non sia stato fatto fino a questo momento.

Tempistica di realizzazione: 2024-2025.

<b>Obiettivi strategici</b>	SIS-O.1	<b>Incrementare e qualificare gli spazi di studio, di lavoro e di socialità, sotto il profilo della fruibilità, dell'accessibilità e della sicurezza.</b>
	SIS-O.2	<b>Favorire l'applicazione di principi di sostenibilità.</b>
	SIS-O.4	<b>Migliorare l'infrastruttura informatica e ridurre l'obsolescenza.</b>

## 5 Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

### OBIETTIVO SIS-0.1 INCREMENTARE E QUALIFICARE GLI SPAZI DI STUDIO, DI LAVORO E DI SOCIALITA', SOTTO IL PROFILO DELLA FRUIBILITA', DELL'ACCESSIBILIT° E DELLA SICUREZZA

È necessario monitorare la gestione degli spazi del Dipartimento verificandone periodicamente l'effettivo utilizzo, in modo da poter utilizzare con efficacia le potenzialità residue degli edifici di pertinenza per soddisfare le necessità logistiche che via via si dovessero creare anche in funzione di un miglior benessere organizzativo.

Individuare e creare nuovi spazi ristoro e studio per studenti e studentesse e per le attività di impegno pubblico e sociale – Terza Missione.

Gli spazi adeguati alla didattica innovativa – sul modello dell'aula 2 di Via Lazzaretto Vecchio 6-8 – devono essere valorizzati e incrementati anche attraverso la richiesta di arredi più funzionali a operare non solo in senso “tradizionale” e/o unicamente frontale.

Tempistica di realizzazione: 2024-2025.

<b>Responsabilità politica</b>	SIS-O.1-Pol	Direzione Delegato/a logistica	alla	<b>Responsabilità gestionale</b>	O.1-Gest	Direzione Segreteria Amministrativa
--------------------------------	-------------	--------------------------------	------	----------------------------------	----------	-------------------------------------

<b>Azioni strategiche</b>	SIS-O.1-A.2	<b>Incrementare gli spazi di incontro e i punti ristoro presso le singole sedi di studio e di lavoro.</b>
	SIS-O.1-A.2	<b>Cambiare le destinazioni degli spazi anche per favorire le attività di impegno pubblico e sociale -Terza Missione del Dipartimento.</b>

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia	descrizione	
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Tutto il personale docente e ricercatore
	personale amministrativo tecnico e altro	Tutto il personale TA
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	

	altre risorse finanziarie	
STRUMENTALI	strutture infrastrutture	/ Rivalutazione continua degli spazi e rinnovo della destinazione d'uso
	tecnologie attrezzature	/
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Monitoraggio in continuo - incontri		10	+ 30%

## 5 Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

### OBIETTIVO SIS-0.2 FAVORIRE L'APPLICAZIONE DI PRINCIPI DI SOSTENIBILITA'

Il Dipartimento investirà maggiormente, in accordo con l'Ateneo, sulla valorizzazione e fruibilità degli spazi esterni, soprattutto per quanto riguarda la sede di Androna Campo Marzio.

Una parte dello spazio oggi dedicata al posteggio dovrebbe essere arredata con panchine e piccoli tavoli per permettere la fruibilità esterna nella bella stagione, anche come spazio ristoro. Molte le richieste di studenti e studentesse in questo senso.

Del benessere della collettività fa parte anche il miglioramento del decoro delle sedi.

In questo senso il recupero di materiale decorativo di pertinenza del Dipartimento, composto soprattutto da grandi riproduzioni di carte geografiche storiche e a tutt'oggi conservato nell'edificio di via Tigor, potrà consentire di dare maggior decoro agli spazi del Dipartimento.

Tempistica di realizzazione: 2024-2025.

<b>Responsabilità politica</b>	SIS-O.2-Pol	Delegato/a Collaboratore logistica o alla Delegato/a all'Edilizia Ateneo di	<b>Responsabilità gestionale</b>	O.2-Gest	Segretario amministrativo
--------------------------------	-------------	--	----------------------------------	----------	---------------------------

<b>Azioni strategiche</b>	SIS-O.2-A.1	<b>Valorizzazione spazi esterni di Androna Campo Marzio con panchine e piccoli tavoli per fruizione nella bella stagione e possibile ulteriore spazio ristoro.</b>
	SIS-0.2.A3 (Dip)	<b>Miglioramento del decoro del Dipartimento in funzione del benessere delle persone e della collettività del DiSU.</b>

<b>RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE</b>		
<b>tipologia</b>		<b>descrizione</b>
<b>UMANE</b>	personale docente e ricercatore	Tutto il personale docente e ricercatore - riposizionamenti
	personale amministrativo e tecnico	Tutto il personale TA - riposizionamenti
	altro	
<b>FINANZIARIE</b>	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	
	altre risorse finanziarie	Decoro: Residui DiSU
<b>STRUMENTALI</b>	strutture infrastrutture /	Possibili interventi per migliorare gli spazi esterni in accordo con la delegata all'Edilizia dell'Ateneo
	tecnologie attrezzature /	
	altre risorse strumentali	Acquisto cornici

<b>Indicatori e valori</b>		<b>BASELINE 2023</b>	<b>TARGET 2026</b>
Spazi ristoro esterni	SIS-O.2-A.1	0	+ 30%
Posizionamento nuovi arredi	SIS-0.2.A3 (Dip)	4	+80%

## 5 Ambito Strutture, infrastrutture e sostenibilità

### OBIETTIVO SIS-O.4 MIGLIORARE L'INFRASTRUTTURA INFORMATICA, RIDURRE L'OBSOLESCENZA

L'evoluzione tecnologica richiede un attento e costante aggiornamento e adeguamento delle dotazioni informatiche e infrastrutturali nonché un atteggiamento volto a confermare ad accrescere le conoscenze e competenze relative all'utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione, anche sulla scorta di quanto appreso durante la pandemia da Covid-19.

1. Organizzazione di incontri formativi per il personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo da svolgersi con cadenza semestrale (inizio lezioni e nuove assunzioni) destinati all'aggiornamento delle conoscenze tecnologiche già acquisite nonché a fornire le indicazioni necessarie al corretto utilizzo delle infrastrutture del Dipartimento e di Ateneo, con particolare attenzione alla gestione della didattica digitale e all'utilizzo delle risorse in-cloud.
2. Gestione e manutenzione degli spazi dedicati a studenti/studentesse e docenti (aule per la didattica e laboratori informatici) anche in stretta collaborazione con l'ufficio per la Didattica Digitale e il Supporto Utenti. Implementazione di una o più stampanti multifunzione dedicate all'utilizzo anche da parte della comunità studentesca. Gestione, manutenzione e – in collaborazione con gli uffici centrali – l'acquisto e l'implementazione delle macchine dedicate agli studi di personale docente e agli uffici del personale tecnico amministrativo.
3. Previsione di uno spazio e successiva implementazione di una postazione multimediale adeguata alla realizzazione di prodotti multimediali finalizzati alla divulgazione e alla promozione delle attività del Dipartimento attraverso i relativi canali web e social.
4. Supervisione agli studenti/studentesse 175 ore (o altre figure) che collaboreranno con la Commissione Comunicazione attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e finalizzazione di materiale multimediale durante e successivamente allo svolgimento degli eventi promossi dal Dipartimento.

<b>Responsabilità politica</b>	O.4-Pol	Direzione Delegato/a Logistica	alla	<b>Responsabilità gestionale</b>	O.4-Gest	Segretario amministrativo Personale tecnico-informativo
--------------------------------	---------	--------------------------------	------	----------------------------------	----------	--

<b>Azioni strategiche</b>	O.4-A.1	<b>Monitorare l'evoluzione e lo stato delle dotazioni infrastrutturali con rinnovi costanti delle apparecchiature informatiche.</b>				
---------------------------	---------	---	--	--	--	--

RISORSE DA DESTINARE ALLE AZIONI STRATEGICHE		
tipologia		descrizione
UMANE	personale docente e ricercatore	
	personale amministrativo e tecnico	Personale tecnico informatico del Dipartimento
	altro	
FINANZIARIE	finanziamenti esterni	
	finanziamenti da Ateneo	FFO – INV e Didattica
	altre risorse finanziarie	
STRUMENTALI	strutture infrastrutture	/
	tecnologie attrezzature	/ Acquisti, anche in collaborazione con Area dei Servizi ICT, per didattica digitale, servizi multimediali e attività amministrativa e didattica di Dipartimento
	altre risorse strumentali	

Indicatori e valori		BASELINE 2023	TARGET 2026
Monitoraggio in continuo - interventi	SIS-0.4-I.1	Quotidiani	Mantenimento